



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ROSINA SALVO”- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax: 0923 23505 -
E-mail (PEC): tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO): tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 –
sito internet www.rosinasalvo.edu.it

Liceo Statale “Rosina Salvo”
Via Marinella, 1 - 91100 Trapani
Tel. 0923 22386 – Fax: 0923 23505
Codice Meccanografico: TPPM03101L

Liceo Artistico Statale “M. Buonarroti”
Via del Melograno, 1 – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 26763 Fax: 0923 544034
Codice Meccanografico: TPSL03101C

ESAMI DI STATO 2021-22

DOCUMENTO ELABORATO DAL CONSIGLIO

della classe 5^a sez. L

indirizzo LICEO DELLE SCIENZE UMANE

OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

realizzata durante l'anno scolastico 2021/2022

- 1 copia è trasmessa alla Commissione esaminatrice
- 1 copia è pubblicata sul sito della scuola all'albo dell'Istituto
- 1 copia è allegata al verbale della seduta del Consiglio di classe
- 1 copia è archiviata al protocollo

(in allegato: copia del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento, le relazioni didattiche a consuntivo comprendenti i contenuti delle singole discipline, le griglie di valutazione e simulazioni della prima e seconda prova scritta, griglia di valutazione del colloquio, i criteri per l'attribuzione del credito scolastico e tabella di conversione, griglia tassonomica e integrazione, griglia voto di comportamento)

TRAPANI, 10/05/2022
(ENTRO IL 15 MAGGIO)

Il Dirigente Scolastico
(*prof.ssa Giuseppina Messina*)

Indice

1. Presentazione dell'indirizzo e quadro orario	pag. 3
2. Composizione e continuità negli anni del Consiglio di classe	pag. 4
3. Profilo ed evoluzione storica della classe	pag. 5
4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	pag. 6
5. Percorso formativo (metodi, mezzi, spazi e tempi, esperienze)	pag. 6
6. Obiettivi curricolari rimodulati per l'emergenza Covid-19	pag. 9
7. Formulazione II prova scritta	pag. 10
8. Educazione Civica	pag. 10
9. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	pag. 11
10. CLIL	pag. 14
11. Criteri e strumenti di valutazione	pag. 14
12. Curriculum dello studente	pag. 14
13. Prove di preparazione all'esame	pag. 15

Allegati

- Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano All. 1A, 1B, 1C in quindicesimi
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta All. 2 in decimi
- Griglia di valutazione Nazionale colloquio All. 3 in venticinquesimi
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico All. 4
- Tabella conversione credito scolastico All. 5
- Griglia tassonomica All. 6
- Integrazione griglia tassonomica (D.A.D.) approvata nel Collegio del 20.05.2020 All. 7
- Griglia attribuzione voto di comportamento All. 8
- Relazione PCTO All. 9
- Simulazioni prima prova All. 10
- Simulazioni seconda prova All. 11
- Relazioni a consuntivo e programmi svolti Allegati da 12 a 23

1. Presentazione dell'indirizzo e quadro orario

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Opzione Economico Sociale



Profilo



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno in particolare:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie), e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche, sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- aver acquisito una seconda lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

QUADRO ORARIO

Opzione Economico Sociale					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia Politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera Inglese	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera Francese	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

*Antropologia Metodologia della ricerca Psicologia e Sociologia **Con informatica al primo biennio. ***Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

2. Composizione e continuità negli anni del Consiglio di classe

Composizione del consiglio di classe

<u>Disciplina</u>	<u>Docenti</u>	<u>Firma</u>
Lingua e letteratura italiana	Rosalia Cammareri	
Storia	Rosalia Cammareri	
Filosofia	Rossana Lombardo	
Scienze umane*	Rosaria Bonfiglio	
Diritto ed Economia Politica	Enza Messina	
Lingua e cultura straniera Inglese	Castiglione Veronica (sost. Alessandra Solina)	
Lingua e cultura straniera Francese	Vita Simone	
Matematica**	Giovanni Gervasi	
Fisica	Giovanni Gervasi	
Storia dell'arte	Rita Manuguerra	
Scienze motorie e sportive	Maria Angela Miceli	
Religione	Patrizia Adorno	

Continuità docenti

<u>Disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Lingua e letteratura italiana	Rosalia Cammareri	Rosalia Cammareri	Rosalia Cammareri
Storia	Lo Presti Giuseppina	Rosalia Cammareri	Rosalia Cammareri
Filosofia	Balò Francesco	Michela Galuppo	Rossana Lombardo
Scienze Umane	Rosaria Bonfiglio	Rosaria Bonfiglio	Rosaria Bonfiglio
Diritto ed Economia Politica	Enza Messina	Enza Messina	Enza Messina

Lingua e cultura straniera Inglese	D'Angelo Valentina	Cristina Polizzi	Castiglione Veronica
Lingua e cultura straniera Francese	Poala Scarpitta	Poala Scarpitta	Vita Simone
Matematica	Loredana Monaco	Sergio Fallucca	Giovanni Gervasi
Fisica	Davant Patrizia	Sergio Fallucca	Giovanni Gervasi
Storia dell'arte	Rinaudo Carmela	Stefania Di Girolamo	Rita Manuguerra
Scienze motorie e sportive	Cucciarrè Salvatore	Maria Angela Miceli	Maria Angela Miceli
Religione	Patrizia Adorno	Patrizia Adorno	Patrizia Adorno

3. Profilo ed evoluzione storica della classe

La classe V L è composta da 31 alunni, 23 femmine e 8 maschi.

Nell'anno scolastico 2019-2020 si sono aggiunti 4 alunni provenienti da classi d'indirizzo diversi. Si evidenzia, inoltre, che a seguito dell'organizzazione messa in atto lo scorso anno, a causa dell'emergenza pandemica, la classe è stata suddivisa e circa un terzo degli alunni è confluito nella classe IV IL di nuova formazione, con quattro studentesse provenienti dalla sez. i e un alunno proveniente dal liceo linguistico. Dunque, non tutti gli alunni fanno parte del gruppo classe sin dal primo anno, ma circa la metà di loro si sono inseriti nel corso degli anni.

In classe sono presenti due studenti DSA per la quale è stato predisposto un piano didattico personalizzato (PDP) depositato presso la Segreteria Didattica. In particolare un'allieva si è avvalsa degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa.

Come si può osservare dal quadro sinottico delle Materie e degli Insegnanti, il corpo docente, nel corso del triennio, è stato caratterizzato da un avvicinarsi di docenti che hanno rimodulato, i tempi dell'attività programmatica per adattare e calibrare gli interventi del processo didattico educativo, anche in direzione del recupero di difficoltà e criticità sul piano degli apprendimenti. Tale situazione ha, tuttavia, dato modo agli studenti di confrontarsi e di misurarsi con diversi stili e modalità di lavoro, confronto utile, comunque, in un'ottica di crescita e di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze.

I profitti a cui sono pervenuti i singoli allievi sono differenziati e rapportati ai loro prerequisiti, alle loro capacità di rielaborazione e di operare collegamenti interdisciplinari, all'autonomia di lavoro e alla partecipazione al dialogo educativo. Complessivamente si possono distinguere tre gruppi al suo interno:

- 1) un primo gruppo, che nel corso di tutto il triennio ha mostrato assiduità nella frequenza e nella partecipazione alle attività didattiche e al dialogo educativo, è riuscito a conseguire la totalità degli obiettivi programmati, sviluppando capacità di ragionamento intuitivo e di osservazione;
- 2) un secondo gruppo più numeroso, dotato di adeguate abilità cognitive ed operative, ha necessitato di tempi più lunghi per interiorizzare le conoscenze e per maturare ed utilizzare le competenze operative e ha ottenuto risultati buoni;

3) un ultimo gruppo di alunni, pur possedendo conoscenze modeste e fragili in alcune discipline, ha raggiunto un livello di preparazione complessivamente sufficiente ed in alcune discipline presenta delle competenze acquisite in maniera essenziale che rivelano incertezze metodologiche.

La partecipazione delle famiglie alle attività educativo-didattiche, nel corso del triennio, non è stata costante.

La classe ha partecipato con interesse alle attività legate ai Percorsi Trasversali e per l'Orientamento (ex. Alternanza Scuola Lavoro) e alle diverse attività extracurricolari proposte dal PTOF e dal Consiglio di Classe riportando sempre risultati positivi.

4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

All'interno della classe sono presenti due studentesse in possesso della certificazione DSA, per cui il CDC ha adottato strumenti dispensativi e compensativi quali tempi più lunghi o riduzione del numero dei quesiti per lo svolgimento delle verifiche scritte e uso di mappe concettuali per le verifiche di tipo orale come previsto dalla normativa L. 8 Ottobre 2010 n. 170.

5. Percorso formativo (metodi, mezzi, spazi e tempi, esperienze)

(contenuti - metodi - mezzi - spazi e tempi - visite - convegni- viaggi- concorsi -esperienze acquisite all'interno della progettazione d'Istituto INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI Sostegno e potenziamento, sportello didattico , laboratori, tutoraggio))

CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI

Nuclei tematici fondamentali:

- Individuati sulla base delle Indicazioni nazionali
- Individuati sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti.

La scelta dei contenuti delle varie discipline sarà effettuata sulla base:

- del progetto del Consiglio di Classe
- della significatività del contenuto e possibilità di attualizzazione
- della realtà e dei bisogni della classe (livelli di competenze/conoscenze)
- dei tempi a disposizione.

COMPETENZE

Area metodologica

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile per condurre ricerche e approfondimenti personali.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area linguistica-comunicativa

- Padroneggiare la lingua italiana e in particolare:

- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti da quelli elementari a quelli più avanzati, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- Saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti
- Acquisire, nella prima lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno a Livello B 1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Acquisire, nella seconda lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno a Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Stabilire raffronti tra lingua italiana e le altre moderne studiate

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Area storico-umanistica

- Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali e nazionali e locali.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scienze responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone e del diritto come scienza delle regole che disciplinano la convivenza sociale.
- Identificare il legame tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea che globale.
- Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica e saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico.
- Utilizzare gli strumenti matematici, statistici e informatici per misurare i fenomeni economici e sociali.
- Utilizzare criticamente strumenti informatici nelle attività di studio e approfondimento.
- Misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici ed informatici, i fenomeni economici e sociali.

METODOLOGIE

Il Consiglio di Classe ha individuato metodologie di insegnamento, comuni a tutti i docenti, in modo da orientare univocamente le modalità di apprendimento degli alunni e, nello stesso tempo, in maniera tale da dare un taglio ed uno stile di insegnamento che stimoli in maniera assolutamente originale la crescita cognitiva dei discenti.

Il metodo di insegnamento d'elezione scelto dal C.d.C. in sintonia con quanto stabilito nel P.T.O.F. è stato la lezione frontale/interattiva in quanto

- il monologo espositivo - argomentativo (lezione frontale) permette al docente di presentare i contenuti all'interno di un quadro concettuale originale;
- l'interazione riconosce centralità al testo o all'esperimento, favorisce la problematizzazione, permette ad ogni alunno di scoprire le proprie potenzialità, esprimere la propria personalità, imparare a confrontarsi con gli altri.

Per le metodologie adottate nell'ambito di ciascuna disciplina si rimanda alle relative schede consuntive.

STRATEGIE

Al fine di favorire l'acquisizione da parte degli allievi dei contenuti formativi, di raggiungere e realizzare gli obiettivi formativi generali e specifici intesi come atteggiamenti e capacità che permangono nella personalità dell'allievo e per soddisfare le esigenze degli alunni, i docenti del Consiglio di classe hanno organizzato il curricolo formativo utilizzando strategie didattiche quali:

- flessibilità e personalizzazione dei percorsi formativi;
- costruzione di percorsi didattici modulari che hanno privilegiato i passaggi dal semplice al complesso, dall'astratto al concreto;
- selezione dei contenuti dei programmi di studio delle varie discipline, indirizzata all'appropriazione del relativo metodo di lavoro;
- enucleazione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina, in direzione dell'offerta dei saperi minimi;
- fruizione dei contenuti didattici secondo unità capaci di promuovere momenti trasversali e interdisciplinari tra le varie discipline;
- problematizzazione degli argomenti al fine di innescare uno scambio continuo e interattivo tra fare e saper fare, potenziando per ogni percorso la didattica operativa;
- promozione del dialogo, della discussione, del dibattito, considerati momenti utili alla realizzazione del percorso didattico mirato alla formazione della personalità degli allievi e atto a sviluppare capacità autonome di riflessione e di giudizio;
- potenziamento del lavoro individualizzato al fine di consolidare le abilità strumentali;
- promozione del lavoro di gruppo, utile per la socializzazione, l'integrazione e la motivazione degli allievi;
- attivazione del progetto orientamento da considerare parte integrante del PTOF;
- attivazione di attività laboratoriali nelle programmazioni curriculari;
- controllo e valutazione costanti delle strategie didattiche adottate, per verificarne l'efficacia;
- attenzione per gli stili di apprendimento degli studenti e allo sviluppo delle loro potenzialità;
- invito degli allievi all'autovalutazione del proprio apprendimento;
- correzione degli elaborati scritti con rapidità e uso didattico della correzione come momento formativo; uso didattico di tecnologie multimediali;
- impegno a equilibrare il carico di lavoro delle diverse discipline per rendere più proficuo l'apprendimento;
- collaborazione tra scuola e famiglia.

STRUMENTI

Sono stati individuati i seguenti strumenti per indirizzare il dialogo educativo: manuale classico, eserciziaro, dizionario, enciclopedia, riviste specializzate, laboratori linguistico e multimediale, nuovi supporti didattico - tecnologici.

Attività di recupero e di approfondimento

- pause didattiche (prevedendo anche strategie di tutoring).
- task force
- attività di approfondimento a partecipazione individuale

Tipologie di verifica :

- scritta : Testo a risposta aperta e argomentativa.
- orale : Lettura, analisi e critica di testi studiati; domande tese alla problematizzazione dei testi affrontati .

ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLA DIDATTICA

(Convegni, conferenze, incontri, uscite didattiche, viaggi di istruzione)

Di seguito gli incontri, convegni e conferenze a supporto della didattica.

- Ottobre 2021/ Aprile 2022:

- Indagine e campagna di prevenzione della Talassemia
- Progetto Terra Mia Sicilia
- Conferenza progetto “Coltiviamo per la legalità” organizzato dal CGM di Palermo (percorsi di contrasto e prevenzione alla devianza minorile)
- Orientamento universitario a Palermo
- Cinema visione “Bronte”
- Incontro di orientamento con i rappresentanti della Guardia di Finanza
- Giornata dell'arte organizzata dall'I.I.S. Rosina Salvo

6. Obiettivi curricolari rimodulati per l'emergenza Covid-19

A seguito della crisi pandemica causata dal virus Covid-19, ci sono stati diversi alunni che, hanno seguito per alcune settimane, le lezioni in DAD. Tuttavia, ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica, e ciò è stato adeguatamente riportato nella documentazione finale del corrente anno scolastico.

Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze.

7. Formulazione II prova scritta

Ai sensi del comma 1. Art. 17 dell'O. M. n. 65 del 14/03/2022 la seconda prova scritta d'esame verte su una disciplina tra quelle caratterizzanti il percorso di studi.

La suddetta prova, la cui predisposizione è affidata ai singoli Istituti, si svolge in forma scritta, grafica, scritto-grafica o pratica ed è aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno. Inoltre, è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo ed è conforme ai Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta, di cui al decreto ministeriale n. 769 del 2018, che forniscono indicazioni relative:

- alla struttura della prova d'esame;
- ai nuclei tematici fondamentali e agli obiettivi della prova, in riferimento a ciascuna disciplina che può essere oggetto della seconda prova;
- alla valutazione delle prove.

I Quadri sono composti dalle seguenti sezioni:

- un preambolo, denominato "Caratteristiche della prova d'esame", contenente la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d'esame;
- una o più tabelle, rubricate sotto la denominazione: "Disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo oggetto della seconda prova scritta", contenenti la definizione, per ciascuna disciplina, dei nuclei tematici fondamentali e degli obiettivi della prova;
- una griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, contenente un set di indicatori legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori, che le Commissioni d'esame utilizzano per la costruzione di uno strumento di valutazione tarato sulla specifica prova, declinando in descrittori di livello i suddetti indicatori.

Le tabelle di conversione del punteggio delle prove scritte di cui all'allegato C all'ordinanza e la griglia per la valutazione del colloquio di cui all'allegato A prevedono la possibilità di assegnare alle singole prove di esame un punteggio con decimale (.50).

8. Educazione Civica

La legge n.92 del 20 agosto 2019, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico 2020/21, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione ha istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. L'insegnamento è stato affidato, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia, ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ed è stato oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

Tematiche e argomenti trasversali trattati:

Tematica a.s. 2020-2021: Il Lavoro e le problematiche connesse al mondo del lavoro

Diritto

- Il contratto di lavoro subordinato
- L'azione dei sindacati

- Cause ed effetti della disoccupazione

Scienze umane

- Karl Marx e il plus valore. Lo Statuto dei lavoratori

Filosofia

- Come è cambiata la concezione del lavoro nel pensiero filosofico. I Diritti dei lavoratori

Religione

- Il lavoro nella Bibbia
- Il valore etico del lavoro
- Il lavoro come autorealizzazione

Italiano

- Le nuove schiavitù e il lavoro minorile

Tematica a.s. 2021-2022: Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani

Diritto

- Art. 3 Cost., il principio di eguaglianza formale e sostanziale
- I diritti inviolabili dell'uomo, delle donne e dei bambini.

Storia

- Il concetto di razza e il suo superamento (genocidi, deportazioni)

Scienze umane

- Partecipazione ad azioni intraprese da Amnesty international a difesa dei diritti umani

Scienze motorie

- Fair play, collaborazione, solidarietà e rispetto dell'ambiente
- Salute e benessere (Agenda 2030)

9. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Con l'approvazione della legge 107/15 sulla Buona Scuola, l'ASL è divenuta obbligatoria negli istituti di istruzione secondaria superiore di II grado. La legge indicava in 200 il numero minimo di ore da dedicare all'Alternanza Scuola Lavoro nei Licei, nell'arco dell'ultimo triennio. La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per i licei è stato ridotto a 90. Con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa. I PCTO, rappresentano una metodologia didattica integrata alla formazione in aula con la quale trasferire agli alunni conoscenze e abilità curriculari. Inoltre, i

PCTO, tendono a creare esperienze formative che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro.

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. "Imparano facendo" e ricordando un proverbio cinese:

"Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio imparo".

TITOLO DEL PROGETTO PCTO	DESCRIZIONE
<p style="text-align: center;">"Web tv"</p> <p>ved. link video – lavori prodotti https://www.youtube.com/watch?v=5ALtz-3qAtk https://www.youtube.com/watch?v=I9Cplgpla2Y https://www.youtube.com/watch?v=2LgECJIFWxs</p>	<p>Come si legge nel PNSD <i>"governare e valorizzare la produzione e distribuzione di conoscenza, nonché la creatività digitale, è la sfida che la rete pone al nostro tempo"</i>. la nostra scuola, in maniera corale e con diverse iniziative, cerca di essere all'altezza di questa sfida. in questo contesto si inserisce il progetto di una web tv, che integra e completa i servizi già attivati (potenziamento della rete lan/wlan, sito web istituzionale, canale you tube). la web tv è stato uno strumento con cui gestire la mediazione tra la ricerca di qualità dei materiali didattici digitali e la promozione della didattica collaborativa e della condivisione dei contenuti.</p>
<p style="text-align: center;">"Impresa in azione" - "Eit food"</p> <p style="text-align: center;">Ja Italia</p> <p>ved. link video- lavori prodotti https://youtu.be/LImZla6wmZ8 <i>La prateria ecosostenibile</i> https://www.youtube.com/watch?v=rhVlwxGx_l4 <i>Impresa vinicola sostenibile</i> https://youtu.be/gn-qsKEwJOQ</p>	<p>Impresa in azione è il più diffuso programma di educazione imprenditoriale nella scuola superiore che in 18 anni ha coinvolto oltre 115 mila studenti italiani, oltre 10.000 nell'anno scolastico 2020/2021 e oltre 400.000 ogni anno in tutta Europa.</p> <p>Le classi partecipanti costituiscono delle mini-imprese a scopo formativo e ne curano la gestione, dal concept di un'idea al suo lancio sul mercato. Questo processo, ricco di contenuti e strumenti consolidati, offre un'esperienza professionalizzante a stretto contatto con le aziende e il mondo esterno. Per la sua praticità e vicinanza alla realtà, agevola lo sviluppo di un set di competenze tecniche e trasversali, fondamentali per tutti i giovani, indipendentemente dai loro interessi lavorativi futuri. La metodologia di apprendimento, che segue logiche esperienziali di learning-by-doing, è in grado di appassionare e coinvolgere attivamente tutti i partecipanti.</p> <p>Alcuni studenti hanno partecipato alla fiera regionale delle imprese simulate, per il programma redatto da JA Italia, EIT FOOD (ved. Allegato) tramite il portale http://my.jaitalia.org</p>

<p style="text-align: center;"><i>Eipass 7 Moduli</i> <i>Didasko</i> <i>Informatica Commerciale</i></p>	<p>Nell'anno 2020-2021, sono stati organizzati PCTO in modalità on line. Gli alunni hanno aderito al progetto Eipass, certificazione Patente Europea. Con la centralità posta sui processi educativi e formativi, l'innovazione tecnologica è senza dubbio un fattore strategico di cambiamento dei sistemi sociali ed economici, che se non supportata da una visione sistemica, non può che rivelarsi un'occasione sprecata. Su questi presupposti e consapevolezza, gli alunni hanno superato con successo gli esami finali. Oggi la competenza digitale equivale, per importanza, al saper leggere e scrivere; indicata nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio come una delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, risulta essere necessaria per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Il Programma internazionale di certificazione delle competenze digitali EIPASS è lo strumento che consente di acquisire e certificare in maniera oggettiva competenze spendibili in ambito scolastico, universitario, professionale.</p>
<p style="text-align: center;"><i>“Punto Impresa Digitale”</i></p> <p>Camera di commercio di Trapani</p>	<p>Le attività sono state realizzate nell'ambito dello Sportello PID “Punto Impresa Digitale” mirate alla divulgazione e alla formazione sulla transizione digitale organizzate dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trapani. I momenti formativi hanno trattato i seguenti temi: “<i>La giusta comunicazione digitale</i>” con l'intervento della giornalista e scrittrice Flavia Trupia e “<i>Orientamento all'imprenditoria e il consumatore digitale consapevole</i>” con l'intervento dell'avvocata Manuela Borgese (Vicepresidente dell'Associazione Italiana Commercio Elettronico -AICEL) e dell'imprenditore Giuseppe Sammartano (fondatore dell'azienda Rehappy). Gli incontri, condotti dal dott. Alessandro Carollo (Vicedirettore presso Azienda Speciale “servizi alle imprese” di Trapani) e Marcello Di Lorenzo</p>

	<p>(Responsabile della Gestione documentale presso Azienda Speciale Servizi alle Imprese della Camera di Commercio di Trapani) sono stati animati sia dalle testimonianze di imprenditori del territorio ma anche da un'attività laboratoriale che ha reso protagonisti gli studenti, quest'ultimi infatti, attraverso un dibattito, dopo la visione dei siti delle aziende presenti hanno indicato eventuali criticità dal punto di vista comunicativo trovando così nuove soluzioni comunicative digitali.</p>
--	--

10. CLIL

DISCIPLINE COINVOLTE: Diritto- Inglese

Il modulo CLIL "The Italian Constitution" è stato svolto dalla docente di Diritto, Prof.ssa Enza Messina, in lingua inglese.

11. Criteri e strumenti di valutazione

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE: (si vedano allegati n. 1a-1b-1c-2-3)

griglie di valutazione delle prove scritte di italiano, della seconda prova, del colloquio; griglia tassonomica e sua integrazione; griglia attribuzione voto di comportamento; criteri per l'attribuzione del credito scolastico; griglia di conversione dell'attribuzione del credito scolastico

Per la valutazione si è tenuto conto, oltre che delle effettive conoscenze e competenze acquisite, anche dei progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione all'attività didattica. Si sono quindi valutati: il livello d'informazione raggiunto, la capacità di esposizione, l'uso del ragionamento analitico e sintetico, la capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari, l'elaborazione e approfondimenti personali.

CREDITO SCOLASTICO

Criteri di assegnazione del punteggio: Criteri e tabelle di attribuzione del credito e griglia di conversione dell'attribuzione del credito scolastico (all. n. 4-5)

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Voto di comportamento e tassonomie: griglia tassonomica e integrazione della griglia tassonomica (D.A.D.) approvata nel Collegio del 20.05.2020; griglia attribuzione voto di comportamento; (all. n. 6-7-8)

12. Curriculum dello studente

È stato introdotto dalla Legge 107 del 2015 e in seguito disciplinato dal Decreto legislativo 62 del 2017. A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato del II ciclo. Il Curriculum è uno strumento con rilevante valore formativo ed

educativo, importante per la presentazione alla Commissione e per lo svolgimento del colloquio dell'Esame di Stato. Consente l'integrazione di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale ed extrascolastico e può costituire un valido supporto per l'orientamento degli studenti all'Università e al mondo del lavoro. In prima applicazione, nell'a.s. 2020/21, il Curriculum è valorizzato esclusivamente nell'ambito dell'Esame di Stato.

Il Curriculum dello Studente è suddiviso in tre parti:

- la prima parte contiene tutte le informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale;
- la seconda parte è inerente alle certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere;
- la terza parte riguarda le attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato.

13. Prove di preparazione all'esame

Nei giorni 24 e 25 marzo 2022 e 27 e 28 aprile 2022 si sono tenuti in Istituto prove di preparazione all'esame della prima e della seconda prova scritta (comma 1, art. 17 dell'O.M. 65 del 14/03/22). Per le prove d'italiano si è fatto uso della griglia di valutazione nazionale; per le prove relative alla disciplina d'indirizzo individuata dall'Allegato B/1, è stata utilizzata una griglia disposta dai singoli dipartimenti.

TRAPANI, 10/05/2022

Seguono allegati

- Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano All. 1A, 1B,1C in quindicesimi
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta All. 2 in decimi
- Griglia di valutazione Nazionale colloquio All.3 in venticinquesimi
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico All. 4
- Tabella conversione credito scolastico All. 5
- Griglia tassonomica All. 6
- Integrazione griglia tassonomica (D.A.D.) approvata nel Collegio del 20.05.2020 All. 7
- Griglia attribuzione voto di comportamento All. 8
- Relazione PCTO All. 9
- Simulazioni prima prova All. 10
- Simulazioni seconda prova All. 11
- Relazioni a consuntivo e programmi svolti Allegati da 12 a 23

RELAZIONI A CONSUNTIVO E PROGRAMMI SVOLTI

Disciplina	Italiano	(all. n. 12)
Disciplina	Storia	(all. n. 13)
Disciplina	Diritto ed economia	(all. n. 14)
Disciplina	Scienze umane	(all. n. 15)
Disciplina	Filosofia	(all. n. 16)
Disciplina	Storia dell'arte	(all. n. 17)
Disciplina	Francese	(all. n. 18)
Disciplina	Inglese	(all. n. 19)
Disciplina	Scienze motorie	(all. n. 20)
Disciplina	Fisica	(all. n. 21)
Disciplina	Matematica	(all. n. 22)
Disciplina	Religione	(all. n. 23)

**All. 1A - Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato**

Tipologia A – ANALISI DEL TESTO

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>		
	INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 2										
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 3										
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORI SPECIFICI	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA A									
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni sulla lunghezza, forma parafrasata o sintetica).	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Capacità di comprendere il	3	4	5	6	7	8	9	10	

	testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici.								
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	3	4	5	6	7	8	9	10
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	3	4	5	6	7	8	9	10

Punteggio complessivo in centesimi Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi Punteggio convertito in quindicesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI

INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 2								
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3								
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie e personali esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.
	3	4	5	6	7	8	9	10

INDICATORI SPECIFICI CON DESCRIPTORI TIPOLOGIA A – MAX 40 PUNTI	Indicatori								
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni sulla lunghezza, forma parafrasata o sintetica).	Non rispetta i vincoli né la tipologia testuale.	Evidenti lacune nel rispetto delle consegne.	Rispetto dei vincoli parziale e poco attento.	Rispetta le consegne con qualche imperfezione.	Accettabile rispetto dei vincoli.	Osserva accuratamente le consegne.	Osserva le consegne in modo attento e consapevole.	Pieno e puntuale rispetto dei vincoli e della tipologia testuale; perfetto bilanciamento delle parti.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici.	Non comprende il testo.	Comprensione molto approssimativa con estese lacune.	Comprensione approssimativa e parziale	Comprensione globale.	Comprensione globale con discreta attenzione agli snodi tematici.	Comprensione buona, attenta agli snodi tematici.	Comprensione piena.	Comprensione completa con elevata precisione e attenzione ai dettagli.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Scarsa attenzione ai vari livelli di analisi.	Analisi disattenta e disarticolata.	Analisi schematica e superficiale.	Analisi schematica ma sostanzialmente corretta.	Analisi corretta e attenta.	Analisi approfondita.	Coglie i diversi aspetti del testo con padronanza e consapevolezza delle tecniche di analisi.	Coglie i diversi aspetti del testo con padronanza e consapevolezza delle tecniche di analisi ed elevato senso estetico.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione e riflessione personale assenti e/o errate.	Riflessioni disarticolate e incoerenti.	Riflessioni superficiali.	Coglie in modo accettabile gli spunti offerti dal testo.	Riflessioni corrette e coerenti.	Riflessioni articolate e puntuali.	Interpretazione apprezzabile con riflessioni articolate e originali.	Interpretazione originalissima con ampi e articolati riferimenti culturali.
		3	4	5	6	7	8	9	10

**Tabella Conversione del punteggio della prima prova scritta
da base venti a base quindici**

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

**All. 1B Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato**

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>		
	INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 2										
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 3										
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3	4	5	6	7	8	9	10		
INDICATORI	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA B									
	Individuazione della tesi espressa nel testo proposto.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Individuazione delle argomentazioni e degli snodi tematici.	3	4	5	6	7	8	9	10	

	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	3	4	5	6	7	8	9	10

Punteggio complessivo in centesimi Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi Punteggio convertito in quindicesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI

INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 2								
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3								
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie e personali esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.
	3	4	5	6	7	8	9	10

INDICATORI SPECIFICI CON DESCRITTORI TIPOLOGIA b – MAX 40 PUNTI	Indicatori								
	Individuazione della tesi espressa nel testo proposto.	Non riesce ad orientarsi nel testo e non individua la tesi sostenuta dall'autore.	Difficoltà nella individuazione della tesi.	Tesi esposta in modo confuso e poco lineare.	Individua ed espone il senso generale della tesi.	Individua ed espone correttamente la tesi.	Individua ed espone correttamente la tesi con espressioni pertinenti.	Sicura individuazione della tesi con termini precisi e circostanziati.	Individua ed espone la tesi con chiara ed efficace sintesi.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Individuazione delle argomentazioni e degli snodi tematici.	Individuazione assente.	Difficoltà nella Individuazione degli snodi tematici.	Attenzione superficiale agli snodi tematici.	Riconosce e sviluppa pochi snodi tematici.	Riconosce i principali snodi tematici e ne esamina le argomentazioni.	Approfondisce il discorso sugli snodi tematici.	Approfondita e articolata la riflessione sugli snodi tematici.	Individua e analizza con scioltezza ed efficacia gli snodi tematici.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Mancato e/o errato uso dei connettivi.	Difficoltà nell'uso dei connettivi.	Uso incerto dei connettivi.	Uso semplice ma corretto dei connettivi.	Uso corretto dei connettivi.	Uso appropriato dei connettivi.	Uso vario e articolato dei connettivi.	Uso efficace e consapevole dei connettivi.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Assenti oppure, se presenti, totalmente scorretti ed incongruenti.	Confusi e in gran parte incongruenti.	Poco attinenti.	Congruenti anche se minimi.	Congruenti e corretti.	Corretti, congruenti e articolati.	Ampi e articolati; argomentazione esauriente.	Assolutamente pertinenti e congruenti; argomentazione ineccepibile.
		3	4	5	6	7	8	9	10

**Tabella Conversione del punteggio della prima prova scritta
da base venti a base quindici**

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

**All. 1 C - Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato**

**Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>		
	INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 2										
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 3										
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3	4	5	6	7	8	9	10		
INDICATORI	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA C									
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Gerarchizzazione degli	3	4	5	6	7	8	9	10	

argomenti; paragrafi e sottotitoli.									
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3	4	5	6	7	8	9	10	

Punteggio complessivo in centesimi Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi Punteggio convertito in quindicesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 2								
	Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 3								
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie e personali esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
3		4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.	
	3	4	5	6	7	8	9	10	

INDICATORI SPECIFICI CON DESCRIPTORI TIPOLOGIA C – MAX 40 PUNTI	Indicatori								
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo.	Titolo incoerente; testo non pertinente.	Titolo non coerente; testo poco pertinente che rivela insufficiente conoscenza dell'argomento.	Titolo poco coerente; testo in parte non pertinente che rivela mediocre conoscenza dell'argomento.	Titolo e testo pertinenti che denotano una sufficiente conoscenza dell'argomento.	Titolo e testo corretti che denotano una discreta conoscenza dell'argomento.	Titolo e testo corretti e pertinenti con una buona conoscenza e un attento sviluppo dell'argomento.	Titolo e testo accurati con un'ottima conoscenza dell'argomento e un'articolata riflessione critica.	Titolo e testo originali che denotano profonda e consapevole conoscenza dell'argomento.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Gerarchizzazione degli argomenti; paragrafi e sottotitoli (*).	Scansione interna non effettuata; gerarchizzazione e e/o paragrafazione errate o non presenti.	Scansione interna confusa; sottotitoli * inconcludenti e poco coerenti.	Scansione interna imprecisa; sottotitoli * poco efficaci.	Scansione interna e sottotitoli * accettabili.	Scansione interna lineare; sottotitoli * chiari.	Scansione interna chiara e lineare; sottotitoli * chiari ed efficaci.	Scansione interna consapevole e accurata; sottotitoli * efficaci e lessicalmente precisi.	Scansione interna ineccepibile; sottotitoli * efficacissimi che denotano un'elevata capacità di sintesi.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione degli argomenti disarticolata e confusa.	Esposizione degli argomenti disordinata.	Esposizione degli argomenti incerta e poco curata.	Esposizione degli argomenti accettabile.	Esposizione graduale e attenta degli argomenti.	Esposizione ben bilanciata degli argomenti.	Esposizione chiara, coerente e conseguente con ottimo e consapevole uso dei connettivi.	Esposizione eccellente con piena consapevolezza delle gerarchie, dei nessi e dei raccordi.

	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Riferimenti culturali non presenti o totalmente errati.	Riferimenti culturali incoerenti e disarticolati.	Riferimenti culturali imprecisi e poco articolati.	Riferimenti culturali sostanzialmente corretti.	Riferimenti culturali corretti e discretamente articolati.	Riferimenti culturali corretti e ben articolati.	Riferimenti culturali consapevoli e ottimamente strutturati.	Riferimenti culturali ampi, articolati e strutturati che denotano eccellenti conoscenze e capacità critiche.
		3	4	5	6	7	8	9	10

**Tabella Conversione del punteggio della prima prova scritta
da base venti a base quindici**

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
 “ROSINA SALVO” – TRAPANI
 ALL. 2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
 LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

INDICATORI	DESC RITTORI	PUNTI	TOTALE
Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Preciso, esauriente ed approfondito	3,5	
	Preciso ed esauriente	3	
	Sufficientemente completo e preciso	2	
	Sufficiente, ma talvolta impreciso	1,5	
	Limitato ed impreciso	0,5	
Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Completo	2,5	
	Essenziale	2	
	Parziale	1,5	
	Lacunoso	1	
	Scarso	0,5	
	Nulla	0	
Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Completo ed articolato	2	
	Completo e coerente	1,5	
	Frammentario	1	
	Scarso	0,5	
	Nulla	0	
Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione fra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico – riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Chiaro, corretto, con buone proprietà linguistiche, collegamenti disciplinari e capacità critiche	2	
	Chiaro e corretto, con buone proprietà linguistiche e collegamenti disciplinari	1,5	
	Sufficientemente chiaro e corretto con sufficienti proprietà linguistiche	1	
	Confusa e/o con improprietà linguistiche	0,5	
	Nessuna argomentazione	0	

PUNTEGGIO TOTALE _____/10

Allegato 3 Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

AII. 4 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (a. s. 2021/2022) CLASSI V

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 e procede a convertire il suddetto credito in cinquantenesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C all'OM 65 del 14/03/2022.

- ➔ Per il calcolo della media M, il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- ➔ Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio dei docenti stabilisce il seguente criterio per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente rispetterà almeno due punti appartenenti distintamente alle seguenti voci:

1. parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5 decimi;
2. impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo in presenza e a distanza;
3. partecipazione, interesse e impegno durante l'ora di religione o dell'attività alternativa;
4. frequenza agli stage formativi con assiduità e risultati soddisfacenti;
5. partecipazione attiva alla vita scolastica;
6. partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF;
7. credito formativo maturato in seguito alla partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato che ne dichiara la continuità durante l'anno (non meno di 30 ore), soggiorni all'estero con certificazione di frequenza del livello corrispondente all'anno scolastico frequentato.

Segue l'allegato A al d. lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Allegato 5

Tabella conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

INDICATORI						
DESCRITTORI	Atteggiamenti nei confronti del dialogo educativo	AREA COGNITIVA			Giudizio sintetico	Voto
		Conoscenze	Competenze	Abilità		
	Comportamento passivo e demotivato, interesse scarso. Indifferente, trascurato, negligente.	Gravi lacune di base, scarse conoscenze	Non sa applicare le scarse conoscenze; presenta gravi difficoltà nell'analizzare, sintetizzare, dedurre e cogliere relazioni. Estremamente povere le competenze linguistiche	Forti difficoltà espressive, mnemoniche e di comprensione. Gravi difficoltà nell'elaborazione di testi orali e scritti coerenti e coesi.	Scarso	2-3
	Partecipazione passiva, interesse modesto. Tende a trascurare i propri impegni; studia in maniera episodica e superficiale	Persistenti lacune di base, poche conoscenze	Incontra difficoltà ad applicare le poche conoscenze e le metodologie; poco sviluppate le competenze di analisi, sintesi, deduzione logica e confronto. Povero il lessico specifico.	Non riesce a cogliere analogie e differenze; incontra difficoltà ad esprimere ed elaborare. Manca di autonomia nei lavori di ricerca	Insufficiente	4
	Partecipazione poco attiva, interesse discontinuo. Impegno poco costante; non sempre rispetta le consegne date	Parziali conoscenze	Commette errori nell'applicazione, poca familiarità con le metodologie; competenze ancora limitate; lessico specifico non approfondito	Poco sicuro il controllo delle attività di elaborazione e ricerca; strutturazione del discorso non sempre coerente e lineare; tende a studiare in maniera mnemonica.	Mediocre	5
	Partecipazione ed interesse accettabili. Rispetta gli impegni scolastici con una certa regolarità	Possiede conoscenze e concetti minimi	Applica le conoscenze seppur con qualche difficoltà; competenze e lessico specifico sufficientemente acquisiti. Riconosce ed utilizza correttamente le procedure	Individua problematiche che e elabora in maniera sufficiente; l'espressione è semplice, ma corretta. Sa cooperare in ricerche.	Sufficiente	6
	Attenzione ed interesse discreti. Mostra una certa continuità nell'impegno, affronta con discreta puntualità le consegne	Ha conoscenze chiare	Applica e trasferisce correttamente le conoscenze; riesce a contestualizzare; linguaggio disciplinare discretamente articolato	Elabora quanto appreso in modo coerente e lineare; il discorso è fluido, l'espressione è corretta.	Discreto	7
	Partecipazione responsabile e vivo interesse. Studia assiduamente	Conoscenze sicure degli argomenti trattati	Ha raggiunto una buona autonomia nelle competenze, riconosce le interazioni, utilizza consapevolmente principi e tecniche. Lessico specifico appropriato	Rielabora soggettivamente con buone capacità logico - critiche. Individua problematiche e propone soluzioni. L'esposizione è fluida	Buono	8

	Partecipazione molto attiva e spiccato interesse. consapevole, affronta le consegne con accuratezza e precisione	Conoscenze sicure e ben strutturate.	Ha raggiunto la piena padronanza e consapevolezza nella gestione di conoscenze e metodologie. Lessico specifico ampiamente articolato	Fornisce pertinenti valutazioni personali; percorsi di progettazione e ricerca pienamente autonomi. Strutturazione del discorso varia ed approfondita	Ottime	9
	Atteggiamenti costruttivi e propositivi, interesse ammirevole	Conoscenze complete ed approfondite	Effettua analisi approfondite anche in presenza di problematiche complesse, che affronta con strategie originali. Usa con estrema scioltezza registri linguistici, codici e mezzi comunicativi	Rielabora con riferimenti culturali ricchi ed aggiornati; espressione efficace ed originale; è propositivo e creativo nelle attività di progettazione e ricerca. Ha caratteristiche di leader	Eccellente	10

Integrazione griglia tassonomica con colonna di descrittori per valutazione DaD

Partecipazione alla DaD	Impegno e rispetto delle consegne	voto
Non prende parte alle attività proposte	Nulla l'impegno, non rispetta mai le consegne su classroom.	2-3
Raramente prende parte alle attività proposte o partecipa sporadicamente e in maniera passiva (con audio e video disattivati)	Mostra scarsa motivazione e non si impegna con la dovuta attenzione nelle dinamiche relazionali a distanza. Raramente rispetta le consegne su classroom.	4
Partecipa in maniera discontinua, con modalità poco attive. Non sempre si mostra capace di scegliere momenti e modalità opportune per il dialogo tra pari e con il docente.	Mostra scarso interesse e interviene solo sporadicamente in maniera poco pertinente e/o significativa. Non sempre rispetta le consegne svolgendo con scarsa cura e puntualità i compiti assegnati.	5
Partecipa in maniera abbastanza regolare alle attività proposte attraverso capacità relazionali a distanza adeguate, rispetta solitamente i turni di parola e i tempi per un'interazione costruttiva.	Mostra sufficiente attenzione e impegno. Rispetta generalmente i tempi delle consegne.	6
Partecipa regolarmente, con modalità attive. Rispetta i turni di parola, i tempi e le modalità necessarie per una relazione a distanza proficua e costruttiva.	Mostra un impegno sistematico, rispettando regolarmente le consegne.	7
Partecipa attivamente e assiduamente, dimostrando buone capacità relazionali a distanza e donando utili contributi al dialogo educativo.	Mostra un impegno notevole e costante, rispettando scrupolosamente le consegne.	8
Partecipa in maniera molto attiva, donando contributi costruttivi e originali. Mostra ottime capacità relazionali a distanza, che possono offrire sostegno al gruppo classe.	Approfondisce le attività proposte, svolgendo le consegne con notevole attenzione ed in modo originale.	9
Partecipa in maniera assidua e molto attiva, con un approccio fortemente costruttivo e propositivo, spesso a servizio dell'intero gruppo classe.	Mostra interesse, cura e approfondimento, attraverso notevoli e frequenti apporti personali.	10

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	Descrittori
10	Frequenza assidua e puntuale (90%). Dimostra ottimo senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo e propositivo, rispettoso di persone, regole ed impegni.
9	Frequenza regolare (85%). Dimostra buon senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo, rispettoso di persone, regole ed impegni.
8	Frequenza talvolta irregolare e ritardi nelle giustificazioni. Comportamento vivace, ma controllato. Impegno non sempre costante. Atteggiamento responsabile nei rapporti interpersonali.
7	Assenze numerose e non puntualmente giustificate. Comportamento non sempre responsabile e corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Non assiduo nell'assolvere gli impegni di studio. Uso improprio di telefoni cellulari. Atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. A e B della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (censura scritta)
6	Assenze numerose e non giustificate. Atteggiamento poco rispettoso delle regole della convivenza civile. Discontinuo l'impegno di studio. Allontanamento arbitrario dall'istituto. Uso improprio di telefoni cellulari. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. C e D della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione inferiore a 15 gg.)
5	Comportamento irrispettoso e irriverente nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Indebita acquisizione, rivelazione e diffusione di immagini o registrazioni vocali attinenti la vita privata e il decoro del destinatario. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alla let. E della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione superiore a 15 gg.)

**PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO****1. TITOLO DEL PROGETTO**

WEB TV “ROSINA SALVO”

2. DATI DELL’ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: I.I.S. Rosina Salvo Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 Indirizzo: Via Marinella n. 1 Tel: 0923 22386 fax 0923 23505 e- mail tpis031005@istruzione.it
--

3. IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

STUDIO di Gioacchino Lazzara

Telesud

4. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITÀ IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITÀ, RISULTATI E IMPATTO

Descrizione sintetica del progetto:

WEB TV “ROSINA SALVO”

Come si legge nel PNSD *“Governare e valorizzare la produzione e distribuzione di conoscenza, nonché la creatività digitale, è la sfida che la Rete pone al nostro tempo”*. La nostra scuola, in maniera corale e con diverse iniziative, cerca di essere all’altezza di questa sfida. In questo contesto si inserisce il progetto di una Web Tv, che integra e completa i servizi già attivati (potenziamento della rete LAN/WLAN, sito web istituzionale, canale You Tube). La Web Tv sarà uno strumento con cui gestire la mediazione tra la ricerca di qualità dei materiali didattici digitali e la promozione della didattica collaborativa e della condivisione dei contenuti.

Finalità del progetto:

- Creare un ambiente (fisico e digitale) in cui promuovere azioni didattiche collaborative e tecnologicamente avanzate
 - Migliorare le capacità espressive e comunicative degli alunni Utilizzare in modo opportuno e creativo testi e contenuti multimediali
 - Favorire lo sviluppo integrato e interdisciplinare di abilità linguistiche e tecnologiche
 - Incrementare l'interesse, la motivazione, il coinvolgimento tra gli studenti
- **“gli studenti impegnati** nei percorsi di alternanza **hanno diritto** ad un ambiente di apprendimento favorevole alla crescita della persona e **ad una formazione qualificata, coerente con l'indirizzo di studio seguito**, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno” art 4 comma 3 D.I.195/2017
 - **“Gli studenti**, al termine dell'attività di alternanza, **sono tenuti a relazionare in merito all'esperienza svolta**, con le modalità individuate di concerto tra l'istituzione scolastica e la struttura ospitante” art 4 comma 12 D.I.195/2017

Finalità dell'alternanza scuola lavoro art 2 del D.Lgs 77/2005

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

L'attività è rivolta agli studenti provenienti dalle classe III L dell'indirizzo Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale. All'interno della classe, non sono presenti allievi con Handicap.

b) COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

Dipartimenti coinvolti: SCIENZE UMANE

ATTIVITA' SVOLTE DAL DOCENTE ESPERTO DI SETTORE

Saranno organizzati 13 incontri per un totale di 50 ore. Il progetto prevede la realizzazione di una Web Tv, intesa sia in termini di spazi laboratoriali fisici che di ambiente digitale. È chiaro che uno strumento di questo tipo deve essere costantemente gestito durante tutto l'anno scolastico. Il percorso ha lo scopo di progettare, organizzare, pubblicare e aggiornare il sito della Web Tv dove alunni e insegnanti possono interagire ed eseguire upload e download di materiale audiovisivo e digitale.

1. IDEA E MISSION (4 ore)

Test d'ingresso. Pianificare nei minimi dettagli l'ideazione e la Mission della nuova web tv. Quali sono gli intenti della web tv ? che valori e contenuti vuole trasmettere? Qual'è la motivazione che spinge l'attività ad avviare un nuovo progetto così impegnativo? che ambizioni economiche vuole raggiungere?

2. FARE UN SERVIZIO TELEVISIVO (4 ore)

Riprese in esterno. Fare un servizio televisivo significa creare un racconto per immagini televisive. Realizzare questo tipo di racconto – in media due minuti di messa in onda – in realtà richiede ore di duro lavoro e una serie di conoscenze tecniche specialistiche. Il servizio televisivo è il risultato della collaborazione di una troupe di almeno tre persone (inviato, cameraman e ragazzo dell'audio, a cui si aggiunge il montatore nella postproduzione).

3. LE TECNICHE DI RIPRESA (4 ore)

Riprese in esterno. Concetti base di tecniche di ripresa. Dalla scelta delle tematiche, alla scelta dei luoghi. Le video camere sono progettate per catturare il movimento, non per crearlo: Inquadrature fisse, Lo zoom, L'altezza delle scene, la bellezza delle immagini (come e cosa riprendere)

4. SCOPRENDO GLI ANGOLI DELLA CITTÀ (4 ore)

Dalla scelta delle tematiche, alla scelta dei luoghi. Riprese in esterno. Attraverso il **Free Walking Tour**, si andrà alla **scoperta di monumenti**, angoli nascosti e curiosità svelate dalla conoscenza della stessa città.

5. INTERVISTE AI PERSONAGGI DELLA NOSTRA CITTÀ (5 ore)

Conoscere le varie tecniche dell'intervista. Riprese e Interviste all'esterno. L'intervista è un dialogo tra un intervistatore e un intervistato. Quest'ultimo può essere un personaggio di spicco o semplicemente una persona in possesso di informazioni utili all'intervistatore per vari scopi.

6. LA REGIA E LA POSTPRODUZIONE (4 ore)

Una volta terminato di *girare* le scene secondo le istruzioni del regista, si ottiene appunto il *girato*, ossia l'insieme di tutte le scene girate durante la produzione; sarà poi il regista stesso a decidere se eliminare qualche scena dal montaggio finale, al quale però potrà anche eventualmente contribuire il produttore.

7. VISITA ALLE TV LOCALI E AI SERVIZI DI MEDIA TELEVISIVI (4 ore)

Un'emittente televisiva (chiamata anche rete televisiva, stazione televisiva o più impropriamente canale televisivo, in inglese network), è una struttura tecnico-imprenditoriale che si occupa della telediffusione, istantanea (o con un breve ritardo) e contemporanea, in aree geografiche predisposte da un'apposita rete per telecomunicazioni, di servizi televisivi ovvero contenuti audio-video fruibili in tempo reale da utenti dotati di specifici apparati elettronici di ricezione ed eventualmente impianti per telecomunicazioni (televisore). Ogni emittente televisiva ha un proprio nome, un proprio canale di frequenze che la identifica e un editore che ne cura i contenuti nonché limitati nel tempo.

8. TIPOLOGIE DISTREAMING (4 ore)

Sebbene per le trasmissioni via Internet si utilizzi molto spesso il termine *streaming* come sinonimo di *diretta*, bisogna comunque precisare che un determinato contenuto trasmesso in streaming può essere erogato in due diverse modalità, ovvero sia dal vivo, sia su richiesta. Riprese all'esterno con l'utilizzo dello smartphone

9. LA PIATTAFORMA YOUTUBE (4 ore)

Che cos'è youtube e come funziona. You Tube è la piattaforma web che consente la condivisione e visualizzazione in rete di video per eccellenza. Servizio di video sharing che ha avuto un impatto epocale sulle abitudini quotidiane e sui media. La piattaforma web, fondata nel 2005 da Steve Chen, Chad Hurley e Jawed Karim che lo hanno venduto a Google per 1.65 miliardi di dollari nell'ottobre 2006 è il terzo sito web più visitato al mondo dopo Google e Facebook.

YouTube attualmente registra oltre un miliardo di utenti, quasi un terzo di tutti gli utenti su internet e ogni giorno le persone in media guardano centinaia di milioni di ore di video, generando miliardi di visualizzazioni. L'apertura di un canale su You Tube offre la possibilità di:

- Essere trovati da Google (ottimizzazione testi e link...);
- Convogliare i commenti da Google+;
- Possibilità di fare editing dei video;
- Creare Video ADS;
- Aggiungere la sottotitolazione automatica;
- Attivare un programma di partnership no profit.

10. COME REALIZZARE UN VIDEO (4 ore)

Nel creare un video bisogna partire dal contenuto, le immagini, il sonoro o la voce. Il video è un complesso mix di tecnica, contenuto e personalità. Ogni singolo elemento compone il messaggio finale. Anche con lo smartphone può essere utilizzato come videocamera. Le fasi da seguire per progettare un video:

- **Studiare la propria audience:** prima di progettare il

contenuto, è importante capire cosa ricerca (e dove, interagendo con chi...) il nostro pubblico di riferimento. • **Creare il contenuto:** cercare di capire in che modo si intende attirare l'attenzione degli spettatori, e quindi occorre investire tempo per creare un piano di comunicazione. • **Gestire le risorse:** è importante non sottovalutare la distribuzione del video. È necessario assicurarsi che il video venga condiviso per massimizzarne l'efficacia. • **Misurare l'efficacia del video:** occorre stabilire delle metriche di misurazione della performance relativamente agli obiettivi proposti per tenere sotto controllo l'efficacia delle azioni anche nelle future iniziative di comunicazione.

11. COME INSERIRE I VIDEO IN PIATTAFORMA (Youtube) (4 ore)

Per caricare un video, segui questi passaggi per selezionare il relativo file e aggiungere i dettagli e le impostazioni del tuo video. Se interrompi la procedura di caricamento prima di aver completato la selezione delle impostazioni, il video verrà salvato come bozza nella pagina

- Accedi al tuo canale YouTube.
- In alto a destra, seleziona Carica .
- Seleziona Carica video .
- Seleziona il file che vuoi caricare.

12. LA DIRETTA E IL MONTAGGIO LIVE (4 ore)

Programmi di Video editing

13. PROGRAMMARE LA WEB TV “ROSINA SALVO” (2 ore)

- ✓ Gestione e programmazione del palinsesto webtv
- ✓ Setting del plugin “smart YouTube”
- ✓ Integrazione della WebTV con il canale Youtube dell'Istituto

COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

Il Tutor Scolastico

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;

- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/ComitatoScientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Il Tutor Aziendale

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutarle attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.
- considerate le attività a rischio basso, sarà assicurata la presenza di un tutor aziendale per ogni 12 alunni.

RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

La struttura ospitante partecipa alla fase di co-progettazione ed in particolare:

- la struttura ospitante individua e nomina il tutor e lo mette in contatto con il docente tutor formativo della scuola;
- insieme i due soggetti definiscono le attività che gli studenti dovranno effettuare, tempi e luoghi, seguendo il più possibile lo schema e il calendario e predisponendo un diario delle attività svolte che compileranno via via, servendosi (se necessario) del registro elettronico;
- al termine delle attività la struttura ospitante s'impegna a certificare secondo il modello predisposto dalla scuola e tratto dalle indicazioni del M.I.U.R. le attività effettivamente svolte da ogni singolo alunno.

6. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

I contenuti disciplinari sviluppati in ore curriculari sono quelli previsti per la classe di appartenenza di ogni studente, inoltre, come meglio specificato in seguito il presente percorso prevede partecipazione a seminari e studio individuale (monitorato da entrambi i tutor).

Obiettivi educativi e formativi trasversali:

- Gestire contenuti digitali in rete e nel sito della Web Tv
- Riconoscere i linguaggi specifici della multimedialità
- Promuovere processi creativi e di rielaborazione dei contenuti
- Educare gli alunni all'utilizzo consapevole del web e dei media;
- Attivare forme di auto-educazione ad un uso positivo, critico ed efficace delle tecnologie;
- Favorire nuovi stili cognitivi nello studio, nell'indagine, nella comunicazione e nella progettazione;
- Migliorare l'interazione costruttiva tra i ragazzi e tra loro e gli insegnanti;
- Fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini anche nell'ottica del prosieguo degli studi e/o dell'inserimento nel mondo del lavoro.
- Sviluppare l'interesse per l'attualità ed i suoi problemi e saper adeguatamente contestualizzarli.
- Educare la sensibilità alle differenze e consolidare la coscienza civile sulla base di un'adeguata preparazione culturale.
- Stimolare il senso critico e sviluppare l'attitudine a problematizzare conoscenze e idee e stimolare modelli divergenti di pensiero.
- Fornire gli strumenti per lo studio autonomo e per l'approfondimento.
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni.
- Imparare a lavorare in équipe verso un obiettivo comune.
- Imparare a progettare.
- Stimolare nuove forme di cittadinanza più partecipative e critiche.
- Svolgere in autonomia il ruolo professionale assegnato.
- Implementare l'uso responsabile delle nuove tecnologie.
- Valorizzare un sapere extrascolastico, agganciare allo studio l'attualità al fine di rendere le discipline interessanti per gli alunni, favorendo l'approccio interdisciplinare.
- Verificare e monitorare i risultati raggiunti.
- Imparare ad imparare

7. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

L'attività sarà organizzata nelle seguenti fasi:

1. Avvio

- ✓ formazione generica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (Esperto della scuola)
Tempi: 12 ore (per le classi terze)
- ✓ formazione specifica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (Tutor aziendale)

- ✓ formazione curricolare a supporto dell'attività di stage (docenti del CdC)
Docente di Scienze Umane (psicologia della comunicazione)

2. Attività di formazione Ottobre-Novembre

- ✓ formazione con esperti del settore
Fase finale (Novembre-Dicembre)
- ✓ Evento finale

Totale: ore 50

Si ricorda che:

- Gli studenti, al termine di ciascun percorso di alternanza, hanno diritto al riconoscimento dei risultati di apprendimento conseguiti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali, relativi al percorso formativo seguito.
- Gli studenti hanno altresì diritto ad esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza del percorso di alternanza effettuato rispetto al proprio indirizzo di studio.
A tal fine, l'istituzione scolastica predispone appositi strumenti di rilevazione.

8. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

“Per gli studenti con disabilità, i percorsi di alternanza sono realizzati in modo da promuovere l'autonomia nell'inserimento nel mondo del lavoro, in conformità ai principi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”.

Per valorizzare le eccellenze, i prodotti finali saranno indirizzati all'interno del contesto lavorativo- produttivo. In questo caso, la progettualità prodotta potrebbe essere presentata all'ente indirizzato e monitorato dalla stessa allieva.

9. ATTIVITÀ LABORATORIALI

I laboratori saranno di natura esperienziale, e seguiranno l'argomento del modulo, descritto dell'esperto formatore aziendale.

10. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Uso di software per la raccolta dei dati e per la realizzazione del prodotto finale; uso di pc e smart devices anche per le riprese audio - video.

11. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Verrà svolta un'attività di valutazione dell'apprendimento:

Iniziale. Test d'ingresso che misurino interesse, conoscenze, competenze e abilità possedute.

In Itinere. Gli studenti redigono, nelle ore di studio individuale, documenti in relazione agli incontri e alle attività previste dal percorso. Si evidenzieranno i progressi via via compiuti, sia nell'acquisizione delle competenze sia nell'acquisizione della consapevolezza. E' prevista anche la registrazione di tali esiti in una scheda di valutazione delle competenze.

Finale: Relazione dei tutor sul raggiungimento degli obiettivi.

Gli indicatori per la valutazione degli studenti sono tre:

- a) **Indicatore di sufficienza:** lo studente manifesta prevalentemente diligenza e va continuamente supportato e guidato.
- b) **Indicatore buono:** lo studente manifesta autonomia e iniziativa corretta nelle attività.
- c) **Indicatore di insufficienza:** lo studente manifesta disagio, incapacità e scarsa attitudine per le attività proposte.

12. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

- Il Dirigente Scolastico al termine di ogni anno scolastico, redige una **scheda di valutazione sulle strutture** con le quali sono state stipulate convenzioni per percorsi di alternanza.
- Al termine di ogni anno scolastico, il consiglio di classe redige una **scheda di valutazione sulle strutture** con le quali sono state stipulate convenzioni per percorsi di alternanza.
- L'atteggiamento dello studente durante l'alternanza concorre alla determinazione del voto di comportamento.

13. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

La certificazione delle competenze sarà realizzata:

- attraverso una prove organizzate dai docenti del CdC
- attraverso un'attenta osservazione dello studente durante lo stage da parte del tutor aziendale, del personale del aziendale e del tutor scolastico (se presente).
- attraverso la valutazione dei materiali prodotti dagli allievi e/o altre prove

Il Consiglio di Classe determinerà i criteri per la valutazione dell'attività di alternanza scuola lavoro in sede di scrutinio finale

[Empty box]

14. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Si considerano:

1) le competenze chiave Europee

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

(Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006)

2) le competenze di base, in 4 gruppi:

- 1) Asse dei linguaggi
- 2) Asse matematico
- 3) Asse scientifico-tecnologico
- 4) Asse storico-sociale (D.L. 139/2007)

3) le competenze chiave di cittadinanza:

- a) Imparare ad imparare
- b) Progettare
- c) Comunicare
- d) Collaborare e partecipare
- e) Agire in modo autonomo e responsabile
- f) Risolvere problemi
- g) Individuare collegamenti e relazioni
- h) Acquisire e interpretare l'informazione

Descrittori che definiscono i livelli secondo il Quadro europeo delle qualifiche

Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze
1	lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato	abilità di base necessarie a svolgere mansioni /compiti semplici	conoscenze e abilità di base
2	lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia	abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi	conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro - studio
3	assumere la responsabilità di portare a fine i propri compiti; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi	abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi	conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro - studio
4	sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio	abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio
5	saper gestire e osservare situazioni lavorative e di studio esposte a cambiamenti imprevedibili; esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri	abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti	conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio
6	responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili; assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi.	abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione	conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi
7	gestire e trasformare contesti di lavoro e di studio imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici; assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi	abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi	conoscenza altamente specializzata in un ambito di lavoro o di studio
8	dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia e integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca	abilità e tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e dell'innovazione.	conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio

15. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

L'attestazione delle competenze sarà redatta secondo il modello allegato alla guida operativa sull'alternanza scuola lavoro predisposta dal M.I.U.R.

16. DIFFUSIONE/COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Al termine dell'esperienza formativa i tutor interni informeranno gli Organi Collegiali sugli obiettivi raggiunti durante l'attività di alternanza. I risultati del percorso formativo saranno altresì pubblicati sul sito web dell'azienda e pubblicizzati sul sito WEB della scuola. Durante il progetto saranno, inoltre, effettuate delle conferenze stampa e dei comunicati stampa al fine di informare il territorio sull'esperienza didattica e sarà organizzata una manifestazione conclusiva dove saranno condivise le esperienze formative degli studenti coinvolti nel progetto.

La nostra MISSIONE

EIT Food – Trasformare il Sistema Agro-Alimentare Europeo

EIT Food è un ecosistema in grado di risolvere sfide sociali complesse attraverso soluzioni innovative.



EIT Food è il più grande ecosistema di innovazione scientifica aperta incentrato sul consumatore



Food 2030

'Il Sistema Alimentare Europeo' Oggi

IL SETTORE ALIMENTARE IN SINTESI

- **1.244** miliardi di euro di fatturato - il più grande settore manifatturiero dell'UE;
- Fornisce **44 milioni** di posti di lavoro nell'UE;
- Il **99,1%** delle imprese sono PMI con il **63,3%** dell'occupazione nel settore e il **49,6%** del fatturato;
- **0,27%** di investimenti in R&I in percentuale della produzione del settore privato.

IMPATTO AMBIENTALE GLOBALE DEL SETTORE

- Responsabile del **25%** delle emissioni globali di CO₂;
- **1/3** della produzione alimentare va sprecata;
- Il settore consuma il **70%** delle estrazioni globali di acqua dolce.



ABITUDINI DI CONSUMO

Oltre il **50%** dei cittadini europei è in sovrappeso;
Il **14%** del bilancio familiare dell'UE è speso per alimenti e bevande;
Il **25%** dei cittadini dell'UE ordina prodotti alimentari online e il **55%** è disposto a farlo in futuro;
Il **62%** dei consumatori europei è disposto a pagare di più per marchi sostenibili.

IMPRENDITORIALITÀ E NUOVE IMPRESE

Solo il **50%** delle start-up europee sopravvive ai primi **5** anni;
9 start-up su **10** falliscono a causa della mancanza di un bisogno del mercato per i loro prodotti;
Solo il **2,6%** di tutte le nuove imprese dell'UE sono nel settore alimentare;

Obiettivi Strategici

Trasparenza nella catena alimentare

1. Scarsa fiducia dei consumatori nei loro alimenti

Abitudini Alimentari Distorte

2. creare alimenti con valore per un'alimentazione più sana

Catena di approvvigionamento frammentata

3. Costruire un sistema alimentare collegato al consumatore

Sostenibilità del settore alimentare

4. Incrementare la sostenibilità attraverso la gestione delle risorse

Carenze nelle Competenze

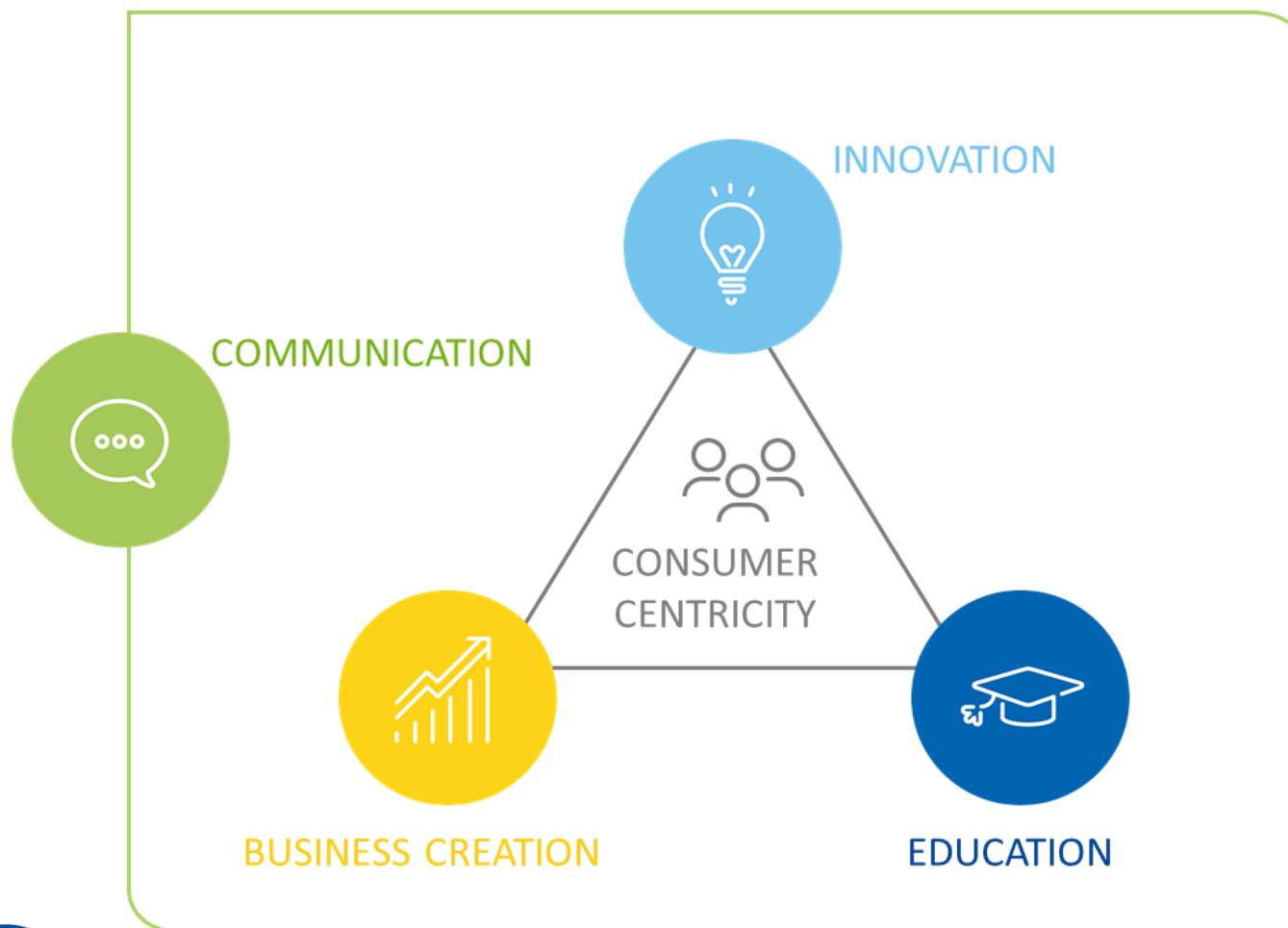
5. Educare per coinvolgere, innovare e attrarre nuovi talenti nel settore alimentare.

Limitata cultura di impresa

6. Catalizzare l'imprenditorialità e l'innovazione nel settore alimentare

Coniugare il triangolo della conoscenza

4 Settori d'azione dell'EIT Food



Obbiettivi di S4F

- La nostre società e comunità stanno attraversando grandi trasformazioni politiche, sociali e tecnologiche e molteplici sfide rivolte alla coesistenza e sostenibilità delle nostre risorse e del pianeta intero devo essere affrontate dalle generazioni più giovani.
- Solamente attraverso l'acquisizione di competenze che le generazioni future potranno affrontare le sfide nel migliore dei modi.
- L'abilità a saper trovare soluzioni, a sviluppare un pensiero critico insieme alla capacità di saper fare impresa potrà, in parte, garantire il futuro.

**Fornire agli studenti delle competenze supplementari che includono: critical thinking, collaboration, problem solving, team-work che costituiscono il saper fare IMPRESA
«Entrepreneutership»**

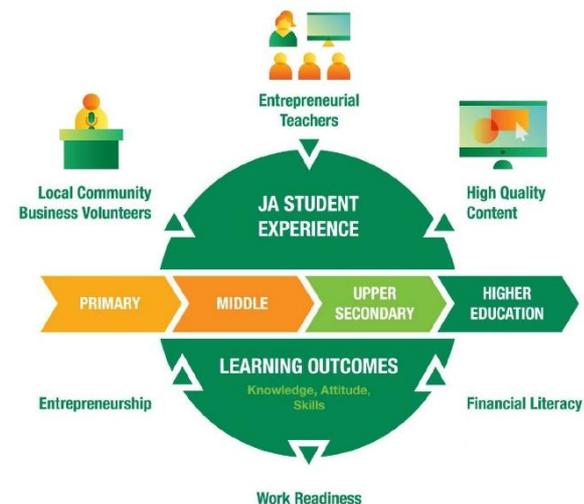
EIT Food best partner



- Lunga e vasta esperienza nella fornitura per lo sviluppo delle competenze di studenti e in programmi per studenti e insegnanti;
- Facilita la collaborazione tra imprese e formazione professionale;
- Forti legami con le istituzioni europee e i ministeri nazionali.

Skill 4 Future

Experiencing Entrepreneurship in High Schools



Premessa

Nel quadro delle competenze digitali, annoverate dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 febbraio 2006 fra le cosiddette "competenze chiave" in grado di garantire il corretto approccio con le diverse forme di apprendimento (formale, non formale e informale), particolare importanza rivestono le competenze a carattere "Front Office": quelle, per intenderci, che consentono una efficace interazione fra l'Utente e il Computer nei diversi contesti produttivi e cognitivi. Tali competenze, peraltro, sono rintracciabili e definite come fondanti, fatte salve le contestualizzazioni delle stesse nei diversi settori d'impiego, rispetto alle possibilità di interazione e comunicazione proprie delle differenti funzioni affidate: un Docente, per citare un esempio, farà del computer un uso ben diverso rispetto ad un bancario o una segretaria aziendale.

In tale prospettiva, il presente Programma è stato elaborato e strutturato in modo da garantire al Candidato ampia coerenza con le prestazioni richieste dai diversi ruoli che possono caratterizzare il contesto in cui si è chiamati ad operare; altresì, è garantita all'Istituzione che richiede l'attestazione di tali competenze la puntuale attenzione a prestazioni informatiche "efficienti" ed "efficaci", non disgiunte da una conoscenza teorico-disciplinare legata al mondo dei Computer.

Coerentemente con le indicazioni espresse in materia di certificazioni ICT dagli organi legislativi nazionali, il Programma rispecchia appieno i criteri di interoperabilità e neutralità richiesti dalla PA nell'intento di garantirne la piena fruibilità; altresì, esso è caratterizzato da procedure tali da assicurarne la trasparenza e l'obiettività, oltre a fornire, attraverso i cosiddetti "testing di competenza", indicazioni univoche e verificabili circa i criteri di verifica delle competenze sollecitate, senza lasciare adito a interpretazioni diverse.

Tali caratteristiche permeano tutti i Programmi elaborati da Certipass per i propri profili di certificazione: esse costituiscono per l'Interlocutore Istituzionale lo strumento più efficace ai fini della valutazione del percorso proposto e la sua possibile adozione.

Certipass
Comitato Tecnico-Scientifico

Programma analitico d'esame EIPASS®

Il percorso d'esame prevede sette moduli. Ai fini del conseguimento della certificazione, il candidato dovrà, per ciascun modulo d'esame, raggiungere un numero di risposte esatte superiore o pari al 75%.

Nella esplicitazione del presente programma, ciascun modulo è stato suddiviso in argomenti al fine di consentire una più efficace analisi del percorso da parte del candidato. Gli argomenti, a loro volta, prevedono i cosiddetti "ambiti di intervento", vale a dire campi operativi al cui interno il candidato dovrà acquisire, sviluppare o consolidare specifiche competenze. Gli ambiti di intervento, infine, si concretizzano in una serie di prestazioni valutabili, costituite da operazioni richieste al candidato all'interno di ciascun modulo d'esame per la valutazione delle sue competenze.

Si precisa, infine, che ciascun modulo rappresenta uno specifico ambito di competenze e che, fatte salve le interconnessioni fra i vari settori ai fini della determinazione del livello complessivo teorico e strumentale nel campo dell'I.T. e dell'I.C.T., ciascun candidato potrà decidere di sostenere gli esami operando scelte non sequenziali fra i moduli a sua disposizione.

Elenco moduli d'esame

Modulo 1: Fondamenti dell'Information Technology / IT basic concept

Modulo 2: Gestione funzioni di base del sistema operativo / O.S. Basic Management

Modulo 3: Videoscrittura / Word Processing

Modulo 4: Foglio elettronico / Spreadsheet

Modulo 5: Basi di Dati /Gestione di dati strutturati

Modulo 6: Presentazioni multimediali / Slideshow

Modulo 7: Internet & Networking

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ALL. 10

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austro-ungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele D'Annunzio, da *Alcyone*, *La sabbia del tempo*.

Come (1) scorrea la calda sabbia lieve

per entro il cavo della mano in ozio,

il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse

per l'appressar dell'umido equinozio (2)

che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano

era (3), clessidra il cor mio palpitante,

l'ombra crescente d'ogni stelo vano

quasi ombra d'ago in tacito quadrante (4).

1 *Come*: mentre.

2 *Umido equinozio*: l'equinozio è detto umido perché prelude alle piogge autunnali.

3 *Urna ...era*: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario.

4 *Ago in tacito quadrante*: il quadrante solare, non essendo mosso da meccanismo e quindi non producendo alcun rumore, è qui definito *tacito*.

Questa breve poesia fa parte della raccolta *Alcyone*, pubblicata da Gabriele D'Annunzio (1863-1938) nel 1903, diario mitico e lirico di un'estate trascorsa sulle rive del mare, a contatto con la natura. Alla fine dell'estate con le prime avvisaglie dell'autunno, segno del tempo che scorre inesorabilmente come la sabbia dal cavo della mano, sono dedicati i *Madrigali dell'estate*, uno dei quali è appunto *La sabbia del tempo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia in un testo di massimo 60-70 parole.
- 2.1 Analizza il titolo sia dal punto di vista formale che da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il "tempo"?
- 2.2 Analizza la poesia strofa per strofa: su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe? Nella quartina finale sono concentrate tre metafore: identificalle e spiegane il significato.
- 2.3 Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
- 2.4 La poesia dannunziana, in particolare quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel madrigale in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3 Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo- e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

- 5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

- 10 Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

- 15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

- 20 Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui

- 25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.
- Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

- 30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole, esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua

- 35 gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.
- Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star soli.

40 Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³; i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".»

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormente – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del *www* era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a
 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che
 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiorimonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“ ROSINA SALVO “- TRAPANI
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
A.S.2021/2022
SIMULAZIONE SECONDA PROVA
Saggio di: DIRITTO

PRIMA PARTE

IL/LA CANDIDATO/A, DOPO AVER ILLUSTRATO NASCITA E CARATTERI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA, CON RIFERIMENTO AI DOCUMENTI FORNITI E SULLA BASE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE, ESPRIMA LE PROPRIE RIFLESSIONI SUL CONTENUTO DEGLI ARTICOLI 2 E 3 DELLA CARTA COSTITUZIONALE.

Considerato “la chiave di volta dell’intero sistema costituzionale” (Crisafulli), l’art.2 – insieme all’art. 1 (principio democratico) e all’art. 3 (principio di eguaglianza) – definisce le linee dell’ordinamento repubblicano, ponendo tre fondamentali principi: centralità della persona, pluralismo, solidarietà.

Il riconoscimento dei diritti “inviolabili” dell’uomo è il rovesciamento della prospettiva dei regimi autoritari nei quali al centro del sistema è lo Stato, valore primario di fronte al quale i diritti non hanno tutela. L’art.2 segna anche il passaggio dalle Costituzioni liberali alle Costituzioni del secondo dopoguerra, aperte al sociale. I diritti dell’uomo da inserire in Costituzione – chiarisce La Pira in Assemblea Costituente – sono certamente “quelli indicati nella Dichiarazione del 1789”, ma non solo: vi sono anche i “diritti sociali e delle comunità attraverso le quali la persona si integra e si espande”. È una visione nuova, che arricchisce la precedente e pone le basi di una società nella quale la “persona” è considerata nella realtà concreta in cui vive, una realtà che mostra differenze profonde di condizioni di vita e solo teoricamente tutti sono eguali. Su queste premesse si arriverà alla norma successiva, l’art. 3 che al comma 2 impone alla Repubblica di colmare le differenze.

Accanto ai diritti si parla di “solidarietà politica, economica, sociale”, un principio nuovo che riempie di senso la proclamazione dei diritti. Fin dall’inizio i Costituenti hanno sottolineato il legame fra diritti e solidarietà. [...] La Corte costituzionale ha chiarito bene quel legame (sent. 75/1992) ribadendo che la solidarietà è un principio posto dalla Costituzione «tra i valori fondanti dell’ordinamento giuridico, tanto da essere solennemente riconosciuto e garantito, insieme ai diritti inviolabili dell’uomo, dall’art. 2 della Carta costituzionale *come base della convivenza sociale* normativamente prefigurata dal Costituente» e fissando in modo sicuro il valore vincolante del principio dell’art. 2. La convivenza sociale *deve* essere ricostruita sulla base del principio di “solidarietà”, perché la Costituzione «pone come fine ultimo dell’organizzazione sociale lo sviluppo di ogni singola persona umana» (sentenza n.167/1999). [...] La “persona” è stata sin dall’inizio il riferimento essenziale per le forze che lavoravano insieme per costruire un sistema nuovo. Dopo l’esperienza del fascismo era unanime l’accordo sull’antiorità della persona rispetto allo Stato e sulla necessità di rendere i diritti davvero “inviolabili”, sottratti all’arbitrio del legislatore e immutabili persino mediante il procedimento di revisione costituzionale (art.138). Gruppi diversi per formazione politica e cultura trovarono un punto d’incontro nel valore della persona, patrimonio della tradizione cristiana e della cultura laica, al di là della divergenza sui presupposti – il riferimento alla divinità, alla “radice spirituale e religiosa dell’uomo” (La Pira); o il riferimento alla ragione, alla tradizione di pensiero espressa nella “Dichiarazione” della Francia rivoluzionaria (1789). L’affermazione di Togliatti che il fine di un regime democratico è “garantire un più ampio e più libero sviluppo della persona umana” trovò ampio consenso.

La centralità della persona conduce al ripristino dello *Stato di diritto* e del suo principio base – la garanzia dei diritti e delle libertà – insieme a tutti i principi indispensabili a realizzarlo: separazione dei “poteri” contro la concentrazione autoritaria, legalità, subordinazione dell’amministrazione alla “legge”, possibilità per i cittadini di ricorrere in giudizio contro gli atti dei pubblici poteri. Dopo l’esperienza fascista che aveva travolto diritti e principi dello Statuto albertino (1848), era chiaro a tutti che la tutela della persona e delle sue libertà richiedeva *garanzie* solide, non soltanto “proclamazioni”. Innanzitutto una Costituzione “rigida”, modificabile

con un procedimento aggravato (art. 138 Cost.) che include le minoranze, per impedire alla maggioranza di disporre da sola della Costituzione. Una garanzia che per essere effettiva richiede un organo in grado di controllare le leggi e dichiararle illegittime se contrarie ai principi: la Corte costituzionale.[...]

Da **“Patria indipendente”** periodico ANPI **“Articolo 2: diritti della persona e doveri di solidarietà”**
di Lorenza Carlassare, professore emerito di Diritto costituzionale nell’Università di Padova

È universalmente riconosciuto che il principio di eguaglianza nella sua accezione “formale”, nasce con l’affermazione, sul finire del XVIII secolo, dello Stato liberale. In particolare con la solenne Dichiarazione dei diritti dell’uomo e del cittadino del 1789, secondo cui «gli uomini nascono e rimangono liberi ed eguali nei diritti» e «le distinzioni sociali non possono essere fondate che sull’utilità comune», si dà corpo e struttura giuridica ad un principio sino a quel momento concepito come imperativo morale. Eguaglianza nei diritti, dunque, ma possibilità di distinguere tra uomo e uomo e tra situazione e situazione a condizione che la distinzione sia fondata sull’utilità comune. Tra questi due poli si snoda, attraverso i secoli e attraverso le diverse esperienze costituzionali, il discorso sull’eguaglianza, che assume un’importanza via via diversa a seconda del contesto costituzionale in cui essa è calata. Limitandosi a pochi esempi, si può senz’altro affermare che quel principio assume connotazioni diverse, se inserito in una costituzione flessibile ovvero in una rigida ed a seconda che la rigidità sia o no garantita da efficaci strumenti di controllo di costituzionalità delle leggi. (...)

Da: **“Eguaglianza formale”** di Federico Sorrentino, Professore emerito di Diritto costituzionale
«Sapienza» – Università di Roma

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a 2 dei seguenti quesiti di approfondimento

- 1) Quali caratteri distinguono la Costituzione italiana dal precedente Statuto albertino?
- 2) Perché, secondo te, l’ultimo articolo della Costituzione pone un limite invalicabile alla possibilità di revisione della forma repubblicana dello Stato?
- 3) I Costituenti hanno voluto dare molta importanza ai diritti umani. Da che cosa si vince questa affermazione?
- 4) Secondo l’art.4 Cost., il lavoro non è solo un diritto ma anche un dovere. Spiega brevemente che cosa intendevano i Costituenti.

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l’uso del dizionario di italiano. È consentito l’uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati. È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



*ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"ROSINA SALVO" - TRAPANI
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
A.S. 2021/2022
SIMULAZIONE SECONDA PROVA
Saggio di: DIRITTO/ECONOMIA*

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

PRIMA PARTE

Utilizzando i brani proposti, il candidato definisca i caratteri essenziali del “Welfare state”. Evidenzi, infine, le conseguenze che la crisi del Welfare state comporta nella vita degli individui e nella società.

Quali sono le cause della crisi della previdenza sociale in Italia? Il sistema previdenziale italiano è basato sul sistema a ripartizione, in altri termini gli assegni pagati ai pensionati sono finanziati con i contributi versati nello stesso anno dai lavoratori. Questo sistema ha funzionato fin quando la popolazione lavorativa è stata superiore alla popolazione in età da pensione. Il calo della crescita demografica e, soprattutto, l'allungamento della vita media hanno determinato la crescita della popolazione dei pensionati, innescando la crisi del sistema previdenziale già a partire dagli anni '80. I principali fattori critici sono i seguenti:

Il metodo retributivo di calcolo della pensione consente di determinare la pensione sulla base della retribuzione degli ultimi cinque anni di lavoro, non sull'effettiva contribuzione del lavoratore nel corso della sua vita lavorativa. Ciò consente al lavoratore di avere una pensione quasi pari al suo ultimo stipendio pur avendo versato pochi contributi

Al raggiungimento di un'anzianità contributiva il lavoratore poteva andare in pensione anche in età relativamente giovane. Ciò ha causato in passato il fenomeno delle baby pensioni, ossia persone entrate in pensione a quarant'anni d'età le quali, in virtù dell'allungamento della vita media, percepiranno per altrettanti trenta, quarant'anni una pensione quasi pari agli ultimi stipendi, pur avendo versato pochi contributi.

Negli anni '90 l'INPS ha lanciato l'allarme sull'aggravarsi del sistema previdenziale. Il legislatore è intervenuto nel 1995 con la Riforma Dini per sostituire il metodo retributivo di calcolo della pensione con il metodo contributivo. Tuttavia, l'applicazione del nuovo metodo vale appieno soltanto per i lavoratori assunti a partire dal 1996 e in modo parziale per quelli che avevano nel 1995 meno di 15 anni di contributi versati nel 1995 hanno continuato a beneficiare del metodo retributivo. Un altro intervento del legislatore verte sul progressivo innalzamento dell'età di pensionamento e dell'anzianità contributiva.

Questi interventi, pur avendo evitato la crisi a breve termine del sistema pensionistico, hanno trasferito l'onere sulle generazioni future, le quali devono pagare più contributi rispetto alle generazioni passate di lavoratori a fronte di una pensione futura radicalmente più basse rispetto alle pensioni attuali”.

SISSCO- SOCIETÀ ITALIANA PER LO STUDIO DELLA STORIA CONTEMPORANEA

Il *welfare state* italiano continua a essere in profonda sofferenza. A causa degli scarsi investimenti pubblici in ambito sociale e dei complessi mutamenti socio-demografici in atto, Stato, Regioni e Comuni faticano a rispondere efficacemente alle necessità vecchie e nuove dei cittadini. Al contempo, tuttavia, cresce e si rinforza la schiera degli attori privati - sia *profit* che *non profit* - che, spesso lavorando insieme attraverso alleanze inedite, intervengono sussidiariamente in quelle aree di bisogno lasciate parzialmente o totalmente scoperte dal Pubblico.

“Il *welfare state* italiano, in particolare, oggi è contraddistinto da un forte disallineamento: da un lato vi sono eccessi di protezione per alcune categorie già tutelate, dall’altro si registrano vistosi deficit in diversi campi: la debolezza delle politiche per la famiglia, le misure di assistenza in caso di non autosufficienza, le azioni di contrasto alla povertà; soprattutto educativa.

Una strada che in questi anni si è dimostrata percorribile è quella del “secondo *welfare*”, ovvero quell’insieme di interventi sociali di natura non pubblica messi in campo da soggetti privati, *profit* e *non profit*, che a vario titolo intervengono laddove lo Stato fatica ad arrivare

Oggi il secondo *welfare* appare ormai un fenomeno maturo, alimentato da numerosi attori che a vario titolo sono impegnati a sviluppare interventi e misure in favore dei cittadini, specialmente quelli colpiti da nuovi bisogni legati a povertà, precarietà lavorativa, difficoltà di conciliazione famiglia-lavoro, aumento della non autosufficienza.

Nel campo del *welfare* occupazionale, in cui si collocano quegli interventi privati di protezione sociale ricevuti dagli individui in ragione della loro condizione lavorativa - attraverso varie forme di *welfare* contrattato e *welfare* aziendale - si assiste ad esempio all’importante affermazione dei fondi sanitari e previdenziali. A oggi i fondi sanitari integrativi sono 322, contano 10,6 milioni di iscritti e nel 2018 hanno coperto prestazione per circa 2,3 miliardi di euro; i 33 fondi previdenziali negoziali contano invece circa 3 milioni di iscritti per un patrimonio complessivo di 51,7 miliardi euro.

Guardando più nel dettaglio, anche il *welfare* contrattato si contraddistingue per numeri importanti: tra il 27,2% e il 32% dei Contratti Collettivi Nazionali garantiscono forme di protezione sociale messe in campo dalle imprese a favore dei lavoratori, mentre il 53% dei contratti che prevedono premi di risultato permettono la conversione in *welfare* aziendale

Anche il *welfare* assicurativo, sempre più ricorrente nelle offerte di compagnie assicuratrici e istituti di credito, si conferma una parte importante del secondo *welfare*. A titolo esemplificativo, che a oggi sul fronte della sanità integrativa si contano 700 milioni di euro di polizze individuali e circa 2 miliardi di euro di polizze collettive, mentre nel campo della previdenza complementare privata i soli PIP raggiungono invece 3,6 milioni di adesioni per un valore di circa 37 miliardi di euro”.

QUARTO RAPPORTO SUL SECONDO WELFARE IN ITALIA

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a 2 dei seguenti quesiti di approfondimento

1. Qual è la differenza fra *welfare* italiano e *welfare* americano?
2. Che cosa si intende per sussidiarietà orizzontale?
3. Individua pregi e difetti del *welfare* mix
4. Specifica la differenza fra previdenza sociale e assistenza sociale



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
Rosina Salvo
TRAPANI



LICEO LINGUISTICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE
LICEO ARTISTICO
"Michelangelo Buonarroti"

Allegato n.12/A

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: Lingua e letteratura italiana

CLASSE : 5[^] L a.s. 2021/2022

Docente: Cammareri Rosalia

In servizio nell'Istituto 2019/2020 e nella classe dallo stesso anno

Cl. di concorso d'appartenenza A-12 (ex A050)

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 132 (n° 4 ore sett. x 33)

Libri di testo adottati: R. Carnero- G. Lannaccone ; Titolo: Il Tesoro della letteratura-Dal secondo ottocento ad oggi Vol.3

Divina Commedia: Dughera-Ioli-Jacomuzzi, "La Divina Commedia", SEI

AA VV; Competenza di Lettura 3 / Prove sul modello INVALSI ; Giunti T.V.P.

Elisabetta degli innocenti; Titolo: Le prove del nuovo Esame di Stato, Paravia

Attività didattica

In merito all'impegno e alle capacità acquisite, la classe risulta disomogenea. Il programma non è stato svolto interamente e la programmazione inizialmente prevista ha subito modifiche, adattandola alle esigenze e ai ritmi di apprendimento della classe. La partecipazione e l'interesse al dialogo educativo sono stati complessivamente adeguati, l'impegno per alcuni alunni non sempre costante e il rendimento corrispondente alle aspettative. Per un gruppo di alunni la pausa didattica è stata utile per il recupero delle carenze del primo quadrimestre, sebbene non tutti le hanno colmate per disinteresse allo studio e mancato impegno. Durante il secondo quadrimestre sono state espletate, rispettivamente nel mese di Marzo e Aprile, due simulazioni per la prima prova scritta degli Esami di Stato.

Obiettivi conseguiti

La classe nel complesso ha acquisito le conoscenze relative alle radici storiche e all'evoluzione della letteratura italiana alle dell'Ottocento e del Novecento. Riconosce in

generale gli aspetti formali dei vari testi letterari riuscendo ad analizzarli e ad interpretarli in rapporto al contesto storico-culturale. Individua le relazioni che intercorrono tra la letteratura, la filosofia, la storia dell'arte e le scienze umane.

Riguardo alla produzione scritta, conosce i criteri per la redazione delle varie tipologie testuali (analisi e interpretazione di un testo letterario, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità).

1) **Competenze sviluppate:**

Alla fine dell'anno scolastico, la classe complessivamente è in grado di esprimersi, in forma orale, con chiarezza e sa produrre testi di diversa tipologia e complessità. Ha acquisito in generale un metodo specifico di studio e di lavoro. Riesce ad identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano (ed europeo/internazionale) dell'Ottocento e del Novecento e, nel complesso, sa elaborare un giudizio su un testo letterario.

2) **Metodologie:**

E' stato dato ampio spazio alla discussione in classe degli argomenti oggetto di analisi come conseguenza e rielaborazione della lezione frontale tenuta dall'insegnante. L'analisi dello sviluppo della Letteratura Italiana è stato proposto distinguendo alcune fasi di intervento:

a) si sono analizzate le linee fondamentali dell'attività letteraria delle diverse epoche, fornendo il quadro storico, economico e politico contemporaneo e sottolineando i contrasti e le affinità con i periodi precedenti;

b) si sono individuati gli autori maggiori che caratterizzarono i vari movimenti letterari, puntando particolarmente l'attenzione su quelli che in modo più significativo contribuirono allo sviluppo culturale;

c) di questi autori si è analizzata la biografia, il rapporto con la società contemporanea e la formazione letteraria;

d) si è tracciato il quadro complessivo della loro produzione letteraria e si sono individuati il profilo ideologico e la poetica.

Nella maggioranza dei casi la lettura dei testi e la fase dell'analisi testuale hanno costituito il momento di riscontro delle premesse teoriche, in alcuni casi, invece, il punto di partenza per interpretare il testo e conoscere le componenti linguistico-espressive, storico-ideologico-contenutistiche e critico-estetiche proprie dell'autore. Tutte le attività si sono svolte dando ampio spazio alla partecipazione diretta degli allievi sia per un più efficace coinvolgimento al percorso didattico sia per favorire il recupero e il potenziamento delle conoscenze pregresse.

3) **Verifiche effettuate e criteri di valutazione:**

tipologia di verifiche:

- compiti scritti secondo le tipologie di verifica in adozione agli esami di Stato
- interrogazioni orali
- discussione in classe
- correzione elaborati assegnati per casa

criteri di valutazione:

- conseguimento degli obiettivi fissati;
- competenze acquisite;
- Impegno, interesse e partecipazione dimostrati nel corso dell'anno;
- miglioramento conseguito rispetto alla situazione di partenza.

Trapani, 03/05/2022

Il docente
prof. Rosalia Cammareri



PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: Lingua e letteratura italiana CLASSE: V L Anno scolastico 2021-2022

Libro di testo adottato: Il Tesoro della letteratura dal secolo ottocento ad oggi vol.3 di R. Cornero e G. Iannaccone; Antologia della Divina Commedia di Cornero- Iannaccone Giunti editori

Il Romanticismo

- Romanticismo europeo e italiano, quadro storico-culturale
- La poesia e il romanzo dell'800 in Italia
- G. Leopardi e opere (Piccoli e Grandi idilli, Operette morali)
- A. Manzoni e l'opera i Promessi Sposi

Il secondo Ottocento

- Quadro storico-culturale
- La Scapigliatura, Preludio di E. Praga e Fosca di U. Tarchetti
- Naturalismo e Verismo
- G. Verga, il ciclo dei vinti e I Malavoglia
- Il Decadentismo
- G. Pascoli, la poetica del fanciullino, I Canti di Castelvecchio (Gelsomino notturno) e Myricae (X Agosto)
- G. D'Annunzio, l'esteta e il superuomo, i romanzi delle trilogie (Il Piacere, Il Trionfo della morte, Le Vergini delle rocce, Il Fuoco) e l'Alcyone (La pioggia nel pineto)

Il primo Novecento

- L'epoca e le idee
- Il romanzo europeo del primo novecento
- I. Svevo, Una vita, Senilità e La coscienza di Zeno
- L. Pirandello e la poetica dell'umorismo, i romanzi (Uno, nessuno e centomila, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Il fu Mattia Pascal), Novelle per un anno (Il treno ha fischiato)

La poesia italiana del primo novecento

- L'Ermetismo
- G. Ungaretti, poetica e opere, L'Allegria (San Martino del Carso, Mattina e Soldati)
- E. Montale, poetica e opere, Ossi di seppia (Spesso il male di vivere ho incontrato)
- S. Quasimodo, poetica e opere, Acque e terra (Ed è subito sera)

Divina Commedia

Il Paradiso: struttura e temi

Lettura, analisi e commento dei canti: I

Gli alunni

Il docente
prof. Rosalia Cammareri



RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: Storia

CLASSE : 5^L a.s. 2021/2022

Docente: Cammareri Rosalia

In servizio nell'Istituto dall'anno 2019/2020

Cl. di concorso d'appartenenza A-12 (ex A050)

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 99 (n° 3 ore sett. x 33)

Libri di testo adottati: Una storia per il futuro vol.3, il Novecento e oggi di V. Calvani

Attività didattica

In merito all'impegno e alle capacità acquisite, la classe risulta disomogenea. Il programma non è stato svolto interamente e la programmazione inizialmente prevista, adattandola alle esigenze e ai ritmi di apprendimento della classe, ha subito modifiche. La partecipazione e l'interesse al dialogo educativo sono stati complessivamente adeguati; l'impegno per alcuni alunni non è stato sempre costante e il rendimento corrispondente alle aspettative. Inoltre per un gruppo di alunni la pausa didattica è stata utile per il recupero delle carenze del primo quadrimestre, sebbene non tutti siano riusciti a colmarle per mancanza di volontà, impegno e applicazione allo studio. Durante il primo quadrimestre, la quasi totalità della classe ha partecipato a degli incontri pomeridiani, coordinati dall'insegnante, volti all'approfondimento di tematiche riguardanti il periodo dalla proclamazione della Repubblica italiana fino al 2020. Nell'ambito dell'insegnamento della storia sono stati trattati gli argomenti di Educazione Civica, per un totale di sei ore, articolate tra primo e secondo quadrimestre .

Obiettivi conseguiti :

- Conoscere le dinamiche politico-culturali ed economico-sociali interne ai vari Stati e le linee evolutive delle relazioni internazionali tra la fine dell'Ottocento e la metà del Novecento
- Individuare le differenze specifiche fra lo sviluppo economico e sociale italiano e quello degli altri Paesi europei;
- Esporre con chiarezza fatti e problemi relativi agli eventi studiati
- Distinguere i vari aspetti di un evento e l'incidenza in esso dei diversi soggetti storici

Competenze sviluppate:

- Acquisizione del linguaggio specifico della disciplina

- Saper collegare in modo sincronico e diacronico gli eventi storici studiati
- Utilizzare le testimonianze storiche per individuare i diversi aspetti dei fenomeni storici analizzati
- Problematizzare e spiegare le differenze culturali, economiche e sociali dei diversi popoli
-

Metodologie: lezione frontale; lezione laboratorio (attività di lettura delle fonti storiche e dei testi storiografici e esposizione orale e/o scritta del contenuto del testo letto); esercitazioni scritte (questionari a risposta aperta, multipla, chiusa); ricerche e approfondimenti individuali e/o di gruppo; lezione interattiva, visione di documentari e testimonianze storiche.

Verifiche effettuate e criteri di valutazione:
criteri di valutazione:

- conseguimento degli obiettivi fissati;
- le competenze acquisite;
- impegno, partecipazione e interesse dimostrati nel corso dell'anno;
- miglioramento conseguito rispetto alla situazione di partenza.

tipologia di verifiche:

- interrogazioni orali
- discussione in classe
- verifiche scritte per l'accertamento delle conoscenze

Trapani, 03/05/2022

Il docente
prof. Rosalia Cammareri



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
Rosina Salvo
TRAPANI



LICEO LINGUISTICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE
LICEO ARTISTICO
"Michelangelo Buonarroti"

Allegato n.13/B

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: Storia

CLASSE: V L

Anno scolastico 2021-2022

Libro di testo adottato: Una storia per il futuro dal Novecento ad oggi vol.3 di V. Calvani A. Mondadori

La Belle Epoque e la grande guerra

- La società di massa
- L'età giolittiana
- Venti di guerra
- La Prima guerra mondiale

La notte della democrazia

- Una pace instabile
- La rivoluzione russa e lo stalinismo
- Il fascismo
- La crisi del '29
- Il nazismo
- Preparativi di guerra

I giorni della follia

- La seconda guerra mondiale
- La guerra parallela dell'Italia e la Resistenza.
- Il mondo nel dopo guerra.

Ed. Civica

Il concetto di razza e il suo superamento.

Le organizzazioni sovranazionali, l'Onu, Onlus e Ong, Agenda 2030

Gli alunni

Il docente
prof. Rosalia Cammareri



RELAZIONE FINALE classe 5°L

MATERIA : DIRITTO/ECONOMIA **CLASSE** V L a. s. 2021/2022.

Indirizzo: SCIENZE UMANE-OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Docente: ENZA MESSINA Cl. di concorso A-46

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 99 (n° ore sett. x 33)

Motivazione per le ore non svolte: assenze docente, attività extrascolastiche programmate dal Consiglio di Classe, assemblee di classe, assemblee di Istituto.

Libri di testo adottato: "Nel mondo che cambia" – Pearson-Paravia M. R. Cattani F. Zaccarini

Obiettivi conseguiti:

La classe nel complesso ha acquisito le conoscenze e le competenze fondamentali relative agli istituti giuridici ed alle teorie economiche trattate nel programma effettivamente svolto nel corso dell'anno scolastico. Sono stati altresì raggiunti i seguenti obiettivi formativi a carattere generale:

- acquisire conoscenze teoriche e competenze spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro
- acquisire abilità cognitive idonee per risolvere problemi
- sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue
- assumere progressivamente responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Competenze sviluppate

Al termine dell'anno scolastico la classe, nel complesso, è in grado di applicare gli strumenti giuridici ed economici acquisiti alle semplici situazioni concrete, proposte nel corso della trattazione della disciplina, e di individuare una chiave di lettura complessiva dei cambiamenti che sono in atto a livello mondiale sia sul piano della regolamentazione giuridica dei comportamenti umani sia su quello dei meccanismi di funzionamento dei sistemi economici.

Metodologie:

Metodo deduttivo, induttivo, lezione frontale ed interattiva, lavori di gruppo, lavori di ricerca, analisi di casi, analisi di testi, problem solving, approfondimento ed esemplificazione delle tematiche affrontate, giochi di ruolo, esercizi su tematiche di attualità riguardanti la cultura giuridica e di impresa.

Verifiche effettuate e criteri di valutazione:

Per le verifiche sono stati utilizzati strumenti diversi, valutando di volta in volta quale potesse risultare il più adatto per l'accertamento dei vari obiettivi (prove strutturate, semi strutturate, questionari, soluzione di casi, colloqui), verifiche orali

Nella valutazione finale sono stati presi in considerazione non soltanto i risultati delle verifiche, ma anche i progressi rispetto al livello di partenza, l'impegno manifestato, la partecipazione al dialogo educativo e il metodo di lavoro utilizzato, la padronanza dei mezzi espressivi, l'assimilazione e la rielaborazione critica dei contenuti.

Trapani, 07/05/2022

Prof.ssa Enza Messina



PROGRAMMA SVOLTO
A.S. 2021- 2022

PROF. MESSINA ENZA

MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA

LIBRO DI TESTO: "Nel mondo che cambia" – Pearson-Paravia M. R. Cattani F. Zaccarini

CLASSE 5^L

DIRITTO
MODULO 1 "LO STATO"

Unità 1- Lo Stato e i suoi elementi costitutivi

MODULO 2 "LA COSTITUZIONE E I DIRITTI DEI CITTADINI"

Unità' 1- La Costituzione italiana: i principi fondamentali

Unità 2 - Rappresentanza e partiti politici

MODULO 3 "L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA"

Unità 1- La funzione legislativa: il Parlamento

Unità 2- La funzione esecutiva: il Governo

Unità 3- La funzione giudiziaria: la Magistratura

Unità 4- Gli organi di controllo costituzionale: il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale

Unità5- Principali organi dell'Unione europea (da svolgere)

MODULO 4 "IL DIRITTO INTERNAZIONALE"

Unità 1- Le relazioni internazionali: le fonti del diritto internazionale, l'Italia e l'ordinamento giuridico internazionale, l'ONU

ECONOMIA
MODULO 1 "L'ECONOMIA PUBBLICA"

Unità 1-Il ruolo dello Stato nell'economia: l'economia mista, le funzioni economiche dello Stato, le spese pubbliche, le entrate pubbliche e il sistema tributario italiano, la pressione tributaria e i suoi effetti-

MODULO2 "L'INTERVENTO DELLO STATO NELL'ECONOMIA"

Unità 1- La politica economica: le funzioni della politica economica, la politica fiscale, la politica monetaria, il ciclo economico

Unità 2- La politica di bilancio: le origini del bilancio pubblico, i caratteri del bilancio pubblico, il bilancio preventivo, disavanzo e debito pubblico, la politica di bilancio e la governance europea

Unità 3- Lo Stato sociale

MODULO 3 "I RAPPORTI ECONOMICI INTERNAZIONALI"

Unità 1: Lo sviluppo economico e la crescita sostenibile (da svolgere)

Data: 07/05/2022

Docente : Enza Messina



Liceo delle scienze umane opzione economico sociale

RELAZIONE FINALE
a.s. 2021-2022

MATERIA : Scienze umane

CLASSE V L

Docente: Rosaria Bonfiglio

In servizio nell'istituto dall'anno 2021/2022.

Disciplina d'insegnamento: Scienze Umane CI di concorso d'appartenenza A036 Monte
ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 99 (n° 3 ore sett.33).

Libro di testo adottato : Orizzonte Scienze Umane di Elisabetta Clemente e Rossella Danieli. C.ed. Paravia

Attività didattica:

All'interno della Classe, in generale, si è evidenziata nel primo quadrimestre una scarsa propensione alle attività scolastiche, nonostante i ripetuti inviti allo studio da parte del docente, fa eccezione una piccola parte del gruppo classe che si è impegnato sempre con continuità ed anche con discreti risultati. Nel secondo quadrimestre l'impegno e la partecipazione di buona parte degli allievi si sono fatti più regolari, tuttavia i risultati non sono stati sempre pari alle aspettative. Nel complesso la preparazione si può ritenere, per due terzi della Classe sufficiente o quasi sufficiente, in alcuni casi anche discreta; per i restanti allievi, invece, la preparazione non è omogenea e presenta casi di insufficienza.

1) Obiettivi conseguiti

- Comprendere qual è l'oggetto di indagine della ricerca sociologica
- Distinguere le diverse accezioni del termine "cultura sociologica"
- Comprendere la complessità del concetto sociale di cultura
- Comprendere i concetti di mutamento e trasmissione sociale
- Cogliere la complessità dei fenomeni psicosociali e la fecondità dell'approccio multidisciplinare
- Comprendere il contributo della ricerca sociologica alla comprensione del mondo globale
- Comprendere l'importanza della comunicazione audiovisiva

- Comprendere Status e Ruoli sociali e ciò che si può definire devianza

2) **Competenze sviluppate**

- Padroneggiare le principali teorie sociologiche
- Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana
- Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione alla cittadinanza
- Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi
- Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea
- Comprendere le dinamiche della realtà sociale
- Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana

3) **Metodologie.** Il metodo utilizzato dall'insegnante è stato, soprattutto, quello dello studio guidato in classe. Sono stati utilizzati nuovi stili di apprendimento attraverso l'utilizzazione delle nuove tecnologie e la produzione di elaborati multimediali. La classe attraverso il metodo della flipped classroom o classe capovolta ha concretizzato nuove metodologie didattiche.

4) **Verifiche e criteri di valutazione.** Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, del singolo e della classe, e delle capacità acquisite. Oggetto di valutazione: l'impegno, la partecipazione, l'interesse, la quantità e la qualità dei contenuti appresi, le capacità di analisi, sintesi, e rielaborazione critica, le competenze specifiche, così come riportato nella "griglia di valutazione" allegata al P.O.F.

Trapani, 05- Maggio 2022

La docente

Prof.ssa Rosaria Bonfiglio



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
Rosina Salvo
TRAPANI



LICEO LINGUISTICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE
LICEO ARTISTICO
"Michelangelo Buonarroti"

ANNO SCOLASTICO: 2021/2022

Classe: V L

Indirizzo di studio: Liceo delle Scienze umane (opzione economico sociale)

Materia: Scienze Umane

Docente: Rosaria Bonfiglio

Testo: Orizzonte Scienze Umane di Elisabetta Clemente e Rossella Danieli. C.ed. Paravia

PROGRAMMA SVOLTO

La globalizzazione

- Il fenomeno della globalizzazione sul piano economico, politico e culturale.
- Culture e nuove identità, rischi e opportunità di una società globale.

La multiculturalità

- La società multiculturale: dinamiche, risorse, limiti.

Dall'uguaglianza alla differenza. La ricchezza della diversità

Il cittadino e le istituzioni

- Il cittadino e il potere: strutture, dinamiche, conflittualità.
- Lo Stato e il cittadino: le forme della partecipazione nei processi decisionali.
- Lo Stato e il *Welfare State*.
- Il terzo settore.
- La cittadinanza nei contesti multiculturali.

La comunicazione massmediatica

- Mass media, modelli comunicativi in evoluzione e nuove dinamiche sociali.
- Flussi di comunicazione massmediologica e processi di ordine sociale e politico.

La ricerca sociale

- I metodi della ricerca in ambito sociologico.
- La ricerca empirica applicata alle tematiche socio economiche di maggiore rilevanza.

Ed. Civica (Primo quadrimestre):

Dignità e diritti umani: Diritti umani negati per l'utilizzo improprio dei mezzi di comunicazione virtuali

Trapani, 05.05.2022

La docente
Prof.ssa Rosaria Bonfiglio



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
Rosina Salvo
TRAPANI



LICEO LINGUISTICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE
LICEO ARTISTICO
"Michelangelo Buonarroti"

Allegato n.16/A

MATERIA: FILOSOFIA CLASSE : 5 L Anno scol. : 2021/2022

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente : Lombardo Maria

In servizio nell'istituto dal ____1995_____In servizio nella classe dal 2021.

Disciplina ____Filosofia__, Cl. Di conc. d'appartenenza_ A019.

Monte ore annuale di lezioni della disciplina nella classe : 66.

Ore di lezione effettivamente svolte: 43.

Motivazione per le ore non svolte: festività, assemblee d'Istituto e di classe, assenze di massa, assenze per malattia della sottoscritta, orientamento, conferenze, simulazioni prove di esami ed altre attività programmate.

Libro di testo adottato: Chiaradonna-Pecere, Le vie della conoscenza, vol. 3, A. Mondadori.

ATTIVITÀ DIDATTICA:

COMPLESSIVAMENTE LA CLASSE HA SEGUITO E SI È' IMPEGNATA NELLO STUDIO ANCHE SE , QUALCHE VOLTA, HA DOVUTO RICEVERE DEGLI STIMOLI E DELLE MOTIVAZIONI DA PARTE DELLA SOTTOSCRITTA.

LA MAGGIOR PARTE DEL PROGRAMMA E' STATO SVOLTO ANCHE SE HO DOVUTO RALLENTARE PER ADEGUARMI AI RITMI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALLIEVI, DOVENDO FARE ANCHE QUALCHE TAGLIO. COMUNQUE, E LA MAGGIOR PARTE DEGLI OBIETTIVI, PER LA MAGGIORANZA DELLA CLASSE, SONO STATI CONSEGUITI.

1) OBIETTIVI CONSEGUITI :

Il corso è stato finalizzato a cogliere i nessi e le differenze tra i vari ambiti del sapere, nonché a sviluppare la riflessione filosofica e l'argomentazione razionale.

In particolare per le classi quinte ho curato lo sviluppo :

- ❖ dell'attitudine a problematizzare conoscenze, idee, credenze;
- ❖ della capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare,

che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni sociali, scientifiche e tecnologiche.

CONOSCENZE

- Conoscere i contenuti trattati durante le unità di apprendimento.
- Conoscere le differenze di significato degli stessi concetti in diversi filosofi.

ABILITA'

- Saper esprimere valutazioni critiche sui contenuti oggetto di studio.
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite in contesti disciplinari diversi.
- Saper individuare attraverso i testi le tesi fondamentali di un autore e ricondurli al suo pensiero complessivo. **2) COMPETENZE SVILUPPATE :**
- Saper individuare gli aspetti fondanti del pensiero di un autore.
- Saper individuare alcuni tra i fondamentali problemi filosofici del nostro tempo.
- Saper usare correttamente la terminologia specifica.
- Saper esporre in forma orale, in modo personale, coerente, logico e lessicalmente adeguato i contenuti trattati durante le unità di apprendimento.
- Saper ricavare da un qualsiasi testo filosofico una mappa concettuale.
- Saper ordinare gerarchicamente in sequenze gli elementi di un testo filosofico.
- Saper dividere le idee principali dalle secondarie.
- Saper distinguere gli aspetti rilevanti di un testo o di un documento da quelli irrilevanti.
- Saper stabilire confronti tra tesi diverse.
- Saper utilizzare le categorie concettuali acquisite per esportarle in altri ambiti.
- Saper analizzare e dedurre.

3) METODOLOGIE

A. Il lavoro didattico si è articolato nei seguenti momenti :

a. Contestualizzazione diacronica e sincronica del pensiero dell'autore

2

b. Approccio problematico all'argomento.

c. Circle time e Focus group

d. Sintesi e discussione guidata

e. - brainstorming.

B. L'attività didattica si è basata sulle seguenti scelte metodologiche:

a. Lezione frontale (per la DAD con video lezioni su Classroom e registrazione sui programmi di messaggistica) b. lezione interattiva

c. - Flipped classroom;

d. Lettura guidata dei testi.

e. Confronto con gli altri pensatori

f. studio guidato in classe

g. Sintesi e discussione guidata

h. modularità disciplinare

i. insegnamento individualizzato

j. Brainstorming.

k. Commenti ai video.

Ho cercato di : Ho utilizzato le seguenti strategie: - attivare e controllare l'attenzione motivando gli argomenti di studio; - ricerche e lavori di gruppo disciplinari ; - informare

- gli alunni sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da conseguire; - discussioni guidate;
- animare l'apprendimento anche attraverso approfondimenti; - alternanza di momenti informativi a quelli di dibattito aperto.
 - creare un clima favorevole all'apprendimento. – films , power point con relativo dibattito

4) CRITERI DI VALUTAZIONE:

La valutazione ha tenuto conto:

- della situazione di partenza della classe e delle capacità acquisite in ordine agli obiettivi fissati.
- della partecipazione al dialogo educativo
- della partecipazione al collegamento in videolezione quando in DAD
- della partecipazione e l'interesse mostrati durante il collegamento e le lezioni
- delle capacità di analisi e di sintesi
- dell' assimilazione dei contenuti e della loro rielaborazione critica
- della padronanza dei mezzi espressivi
- dell' impegno personale, della partecipazione e dell'interesse durante l'intero anno scolastico.

STRUMENTI DI VERIFICA:

- interrogazioni orali;
- colloqui;
- interventi significativi dal posto;
- prove strutturate e semistrutturate;
- osservazione dei comportamenti.

Per quanto riguarda i **PARAMETRI DI VALUTAZIONE** si rimanda alla griglia allegata al POF.

La valutazione è stata in ogni caso “ volta ad attivare nello studente un processo di autovalutazione che lo potesse indurre ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento”. Ogni singola valutazione è stata portata a conoscenza degli alunni.

Trapani, 04/05/2022

Docente: Maria Lombardo



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
Rosina Salvo
TRAPANI



LICEO LINGUISTICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE
LICEO ARTISTICO
"Michelangelo Buonarroti"

MATERIA: FILOSOFIA CLASSE : V L A. S. : 2021-2022

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE : LOMBARDO MARIA

MODULO DI RECUPERO : IL CRITICISMO KANTIANO E CENNI SU HEGEL e

L'IDEALISMO. MODULO DI FILOSOFIA : LA CRISI DELLA RAZIONALITÀ E DEI

VALORI OCCIDENTALI

A. SCHOPENHAUER.

1. Fenomeno e noumeno.

2. Il mondo della rappresentazione

3. Il mondo come volontà

4. La vita fra dolore e noia

5. Le vie di liberazione umana: l'arte, l'etica e l'ascesi.

B. KIERKEGAARD

- 1. La vita e le opere*
- 2. Il Singolo*
- 3. La verità come soggettività*
- 4. l'esistenza come Aut-Aut, la scelta*
- 5. Gli stadi dell'esistenza*
- 6. La possibilità, l'angoscia, la disperazione*
- 7. la fede*

TESTO: KIERKEGAARD, IL RAFFINATO GIOCO DELLA SEDUZIONE , DAL "DIARIO DI UN SEDUTTORE".

1

FEURBACH e il materialismo antropologico

K. MARX

- 1. Una filosofia della prassi*
- 2. L'alienazione umana*
- 3. Il materialismo storico e dialettico*
- 4. la lotta delle classi*
- 5. il plusvalore*
- 6. La rivoluzione , la dittatura del proletariato e il comunismo*

MODULO CLIL: MARX AND THE CRITICISM OF THE LIBERAL STATE

TESTO: MARX, L'ALIENAZIONE OPERAIA, DAI "MANOSCRITTI ECONOMICO-FILOSOFICI."

E. FREUD

1. Una nuova immagine dell'Io

2. L'inconscio

3. La prima topica.

4. Il metodo dell'analisi

5. L'interpretazione dei sogni

6. Genesi della nevrosi

6. Es, Io e Super-io

Visione del film su Freud "Passioni segrete".

NIETZSCHE

1. La nascita della tragedia: dionisiaco e apollineo

2. l'annuncio della morte di Dio (brano dalla Gaia scienza)

3. La trasvalutazione dei valori

4. l'Oltreuomo

5. L'eterno ritorno (brano)

6. La volontà di potenza

DATA 04/05/2022 DOCENTE: MARIA LOMBARDO 2



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
Rosina Salvo
TRAPANI



LICEO LINGUISTICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE
LICEO ARTISTICO
"Michelangelo Buonarroti"

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: Storia dell'Arte CLASSE : 5^L a.s. 2021/2022

Docente: **Manuguerra Rita Maria Deborah**

In servizio nella classe da **settembre 2021**

Cl. di concorso d'appartenenza **A-17**

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe:

n. 2 ore sett. nella classe pari a 65 ore nell'anno

*Libri di testo adottati: **Contesti d'arte 3, dal Neoclassicismo a oggi***

Attività didattica

La classe formata dall'unione di due quarte, per il corretto proseguimento del programma è stato necessario completare gli argomenti che non erano stati svolti nell'anno precedente. Alcuni elementi della classe non sempre hanno dimostrato un impegno continuo. La partecipazione e l'interesse al dialogo educativo è risultata disomogenea. Sono alcuni hanno mostrato interesse continuo, raggiungendo buoni risultati, altri invece hanno seguito in modo saltuario, sia per la frequenza, sia per l'impegno, quest'ultimo mostrato solo in occasione delle verifiche finali. Dal punto di vista disciplinare, una parte della classe non sempre ha rispettato le regole comportamentali. Durante il recupero una buona parte ha recuperato, solo alcuni non sono riusciti a recuperare. Il programma non è stato svolto interamente rispetto alla programmazione iniziale, questo ha subito delle modifiche semplificando e adattandolo alle esigenze e ai ritmi di apprendimento della classe.

Obiettivi conseguiti :

- Comprendere il messaggio storico, sociale e politico nelle opere d'arte..
- Riconoscere e apprezzare le opere d'arte e comprenderne la grandezza, in termini di soluzioni

formali e cromatiche, che segneranno il presupposto per la nascita della pittura moderna.

- Comprendere l'importanza della ricerca costruttiva, attuata dai diversi movimenti artistici attraverso l'analisi e l'interpretazione delle opere dei maggiori esponenti delle varie correnti.
- Comprendere l'importanza delle nuove tecniche artistiche individuando le caratteristiche stilistiche.

Competenze sviluppate:

- Saper analizzare il fenomeno artistico riconoscendone il linguaggio specifico e sapersi relazionare al contesto storico e sociale.
- Saper riconoscere i caratteri espressivi, i legami con modelli precedenti, i codici di comunicazione
- Riconoscere le diverse componenti stilistiche
- Individuare possibili letture pluridisciplinari di opere e fenomeni artistici fortemente innovativi, all'interno del nuovo quadro della produzione artistica italiana, europea. ● Interpretare le opere e i manufatti artistici inserendoli nel quadro culturale delle diverse epoche e dei diversi contesti territoriali.

Metodologie:

Lezione frontale; didattica a distanza; ricerche e approfondimenti individuali; lezione interattiva; metodo deduttivo; lezione interattiva; visione di video.

Verifiche effettuate e criteri di valutazione:

criteri di valutazione:

Misurazione sistematiche sono state effettuate durante lo svolgimento delle attività didattiche, verificando e valutando:

- il conseguimento degli obiettivi fissati;
- le competenze acquisite;
- impegno, partecipazione e interesse dimostrati nel corso dell'anno;
- miglioramento conseguito rispetto alla situazione di partenza.

Tipologia di verifiche:

- Prove orali
- Prove pratiche: scheda tecnica di analisi dell'opera d'arte
- Prodotto multimediale

Trapani, 02/05/2022

Il docente
prof. Manuguerra Rita Maria Deborah



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
Rosina Salvo
TRAPANI



LICEO LINGUISTICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE
LICEO ARTISTICO
"Michelangelo Buonarroti"

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA DELL'ARTE CLASSE VL

MODULO 1: I GRANDI DEL RINASCIMENTO

Raffaello, Tiziano, Palladio

MODULO 2: IL BAROCCO

- Caratteri generali del linguaggio barocco
- G. L. Bernini
- F. Borromini
- Caravaggio

MODULO 3: IL SETTECENTO

- Caratteri generali del Settecento
- Filippo Yuvarra
- Luigi Vanvitelli
- Vedutismo
- Canaletto

MODULO 4:

IL NEOCLASSICISMO- IL ROMANTICISMO IN EUROPA ED IN ITALIA

I caratteri generali del neoclassicismo e la sensibilità romantica

- Antonio Canova
- J. L. David
- Francisco Goya
- C. D. Friedrich
- J. M. W. Turner
- T. Gericault
- E. Delacroix
- F. Hayez

MODULO 5: IL REALISMO E IMPRESSIONISMO

Il Realismo: Gustave Courbet

- Una verità tutta italiana: i macchiaioli, G. Fattori, S. Lega
- L'Impressionismo, la fotografia
- E. Manet
- C. Monet
- P. A. Renoir
- E. Degas

MODULO 6: VERSO IL NOVECENTO: DAL POSTIMPRESSIONISMO ALL'ART NOUVEAU

- Il postimpressionismo: G. Seurat e Toulouse Lautrec
- Il Divisionismo in Italia: Giuseppe Pellizza
- P. Cezanne, P. Gauguin,
- V. Van Gogh: Le radici dell'espressionismo,
- L'Art Nouveau: Gaudì, G. Klimt
- E. Munch

MODULO 7: L'ETA DELLE AVANGUARDIE ARTISTICHE: L'ESPRESSIONISMO

- Cubismo: Picasso
- . Il Surrealismo: Max Ernest



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
Rosina Salvo
TRAPANI



LICEO LINGUISTICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE
LICEO ARTISTICO
"Michelangelo Buonarroti"

Allegato n.18/A

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA LINGUA FRANCESE **CLASSE** 5^a L **a.s.** 2021/22

Indirizzo LICEO ECONOMICO-SOCIALE

Docente VITA SIMONE **Cl. di conc** A 46.

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 99 (n°3 ore sett. x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte ..90

Libri di testo: *Harmonie Littéraire-Europass; Promenades-Europass; Eiffel en Ligne- Boutégège.*

ATTIVITÀ DIDATTICA

La classe V sez. L, composta da 31 alunni, presenta individualità diverse per interessi e capacità. Sensibile, nel complesso, ai doveri scolastici, ha partecipato al dialogo educativo con frequenza quasi regolare e il livello di socializzazione e di crescita personale può ritenersi discreto. Sul piano didattico, la preparazione globale, risulta così evidenziata: un gruppo di alunni dotato di buona capacità di analisi e di sintesi è assiduo nell'applicazione allo studio e, si è distinto per il raggiungimento di obiettivi complessi quali lo sviluppo di abilità argomentative e dialettiche, nonché di rielaborazione autonoma degli argomenti trattati; un altro, con una preparazione di base meno solida, a causa di un impegno e un interesse discontinui e un metodo di studio non sempre ordinato, non ha sviluppato pienamente le potenzialità di cui in possesso; un terzo gruppo, infine, nonostante presenti ancora qualche incertezza di carattere espositivo è riuscito grazie agli interventi didattici a superare le difficoltà di comunicazione e a conseguire gli obiettivi minimi della programmazione.

Interventi di recupero aggiuntivo sono stati spalmati nel corso dell'intero anno scolastico e si inseriscono naturalmente nella prassi didattica di revisione, chiarimento, ripetizione, progressiva autonomia espositiva. Per gli allievi con carenza formativa nel primo quadrimestre si è previsto lo studio individuale con la disponibilità dell'insegnante a fornire materiale per lo studio e ad aiutare gli allievi con difficoltà.

1) Obiettivi conseguiti: Il percorso didattico proposto è stato finalizzato sia al potenziamento delle conoscenze e competenze linguistiche di base sia alla comprensione e all'acquisizione di linguaggi specifici attraverso l'approccio a varie tipologie testuali tra cui anche il testo di argomento storico-letterario e di argomento socio-economico. La classe ha seguito con interesse e motivazione seppur in qualche caso con alcune difficoltà.

2) Competenze sviluppate: La maggior parte degli alunni ha dimostrato, usando la lingua francese di saper parlare di eventi, presenti e passati; esporre correttamente le proprie conoscenze e opinioni sugli argomenti trattati.

La maggior parte degli alunni ha partecipato adeguatamente al dialogo educativo e si è mostrata interessata e motivata.

3) Metodologie: Metodo di insegnamento (lezione frontale, lezione interattiva [lezione-discussione] lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, ecc.) Sono state utilizzate la lezione frontale e la lezione interattiva, inoltre sono stati costantemente corretti i lavori assegnati per casa per migliorare l'espressione scritta. Mezzi e strumenti di lavoro (sussidi didattici utilizzati): I testi in adozione e inoltre sono stati forniti agli studenti testi e materiali per approfondire alcuni argomenti di letteratura e civiltà.

4) Verifiche effettuate e criteri di valutazione: La valutazione è avvenuta tramite le apposite griglie elaborate dai docenti del dipartimento. Le verifiche hanno mirato ad accertare le acquisizioni degli elementi linguistici e uno sviluppo armonico delle quattro abilità integrate. L'alunno è in grado di esprimersi in maniera semplice, ma sostanzialmente corretta, su argomenti di tipo letterario e socio-economico, dimostrando sufficienti capacità di analisi, di collegamento e di rielaborazione dei testi presi in esame, riuscendo ad inquadrarne le tematiche principali, anche se talora in via essenziale.

Trapani li, 04/05/2022

Docente
Vita Simone



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
Rosina Salvo
TRAPANI



LICEO LINGUISTICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE
LICEO ARTISTICO
"Michelangelo Buonarroti"

ANNO SCOLASTICO 2021-22

Materia: LINGUA FRANCESE

Docente: VITA SIMONE

Classe: V L

QUADRO ORARIO (n. ore sett. nella classe) 3

Numero di allievi/e: 31

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

1.1 Situazione in ingresso

La classe 5 L è costituita da 31 alunni, 07 maschi e 24 femmine. Sul piano comportamentale, la classe presenta una vivacità che può essere controllata. Infatti, la maggior parte degli allievi dimostra di essere abituata al rispetto delle regole comportamentali, necessarie alla realizzazione di un clima di proficua ed ordinata collaborazione, che possa rendere concreto il dialogo educativo e promuovere la loro crescita formativa e cognitiva; altri necessitano richiami per rientrare nei loro atteggiamenti un po' vivaci. Relativamente all'aspetto didattico, il dialogo educativo ha messo in evidenza l'esistenza, all'interno della classe, di un eterogeneo possesso di competenze, da cui scaturisce la necessità di attivare processi di apprendimento diversificati in base agli stimoli ed ai reali bisogni educativi degli allievi. In particolare, si è individuato un numeroso gruppo di allievi le cui competenze di base risultano ancora inadeguate e non consentono lo svolgimento regolare delle attività di comprensione e di produzione sia orale che scritta, anche se manifesta la volontà di recuperare e sembra mostrare un impegno per lo più adeguato al conseguimento degli obiettivi previsti; a loro si cercherà di rivolgere una serie di fattori-stimolo mirati ad approfondire le conoscenze e ad ampliare gli interessi. La restante parte possiede competenze sufficienti per affrontare l'anno scolastico. Un gruppo esiguo di alunni è in possesso di valide competenze. La programmazione di classe è, pertanto, volta al recupero di quelle conoscenze il cui possesso non è ancora completo, al potenziamento di alcune abilità già acquisite e di altre in via di acquisizione.

Livello scarso (voto 3-4)	Livello basso (voto 5)	Livello medio (voti 6-7)	Livello alto (voti 8-9-10)
N. 0	N. 12	N. 15	N. 4

1.2 Fonti di rilevazione dei dati

- tecniche di osservazione
- colloqui con gli alunni

Unité 7

Tempo previsto 8 ore

OBIETTIVI	
SAPERE / CONOSCENZE	COMPETENZE / ABILITÀ
<p>Funzioni comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> . Parlare di un film e di uno spettacolo teatrale . Esprimere un giudizio positivo o negativo . Parlare di un libro, scrivere una scheda di lettura <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> . Cinema, teatro . Concerti, mostre, letteratura <p>Grammatica</p> <ul style="list-style-type: none"> . Il superlativo relativo . Il superlativo assoluto . L'uso del congiuntivo (III) . La proposizione subordinata consecutiva . Il <i>passé simple</i> 	<p>Comprensione scritta</p> <p>Comprendere un dialogo, la recensione di un film</p> <p>Comprendere un sondaggio e un articolo sul cinema</p> <p>Comprensione orale</p> <p>Desumere informazioni da brevi testi per completare gli esercizi</p> <p>Produzione orale</p> <p>Parlare di film e libri</p> <p>Produzione scritta</p> <p>Redigere una scheda di lettura</p> <p>Scrivere brevi testi sul tema trattato, esprimendo gusti e opinioni)</p>
COMPETENZE E CIVILTÀ	
<p>COMPETENZE DI CITTADINANZA</p> <p>Individuare le fonti adeguate; Acquisire e interpretare l'informazione; Valutare l'utilità dell'informazione; Individuare analogie e differenze, cause ed effetti; Rappresentare eventi e fenomeni.</p>	

Unité 8

Tempo previsto 8 ore

OBIETTIVI	
SAPERE / CONOSCENZE	COMPETENZE / ABILITÀ
<p>Funzioni comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> . Esprimere un'intenzione, un progetto . Situare nel futuro . Scrivere una lettera di presentazione <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> . Gli studi superiori . Gli studenti e i soldi . Entrare nel mondo del lavoro . I segni di interpunzione <p>Grammatica</p> <ul style="list-style-type: none"> . I pronomi relativi composti . Il discorso indiretto . Il futuro nel passato . L'interrogativa indiretta . La proposizione subordinata di scopo 	<p>Comprensione scritta</p> <p>Comprendere un dialogo e una lettera formale</p> <p>Comprendere un sondaggio e un articolo su Parigi</p> <p>Comprensione orale</p> <p>Desumere informazioni da brevi testi per completare gli esercizi</p> <p>Produzione orale</p> <p>Ricavare informazioni da un testo</p> <p>Produzione scritta</p> <p>Completare una lettera formale</p> <p>Scrivere un'email informale partendo da informazioni date</p>

COMPETENZE E CIVILTÀ

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Valutare i vincoli e le possibilità esistenti; Individuare, scegliere varie modalità di informazione;

Raccogliere e valutare dati; Rappresentare eventi utilizzando linguaggi diversi; Costruire e verificare ipotesi; Definire strategie d'azione; Verificare i risultati raggiunti.

Funzioni linguistiche - Esprimere opinioni personali - Saper esporre un argomento, utilizzando un linguaggio specifico. Saper raccontare e rielaborare.

Contenuti di civilisation-

Lectures choisies concernant quelques aspects socio-économiques de la civilisation française.

- Découvrir l'économie : 1) Structure de l'économie française ; 2) Le secteur primaire – secondaire – tertiaire.
- La France Républicaine ;
- La Première Guerre Mondiale ;
- La Seconde Guerre Mondiale ;
- La Reconstruction ;
- La République en détail ;
- La Mondialisation ;
- Les institutions de l'Etat ;
- La France et l'Union Européenne ; Le Brexit ;
- Pour ou contre la Mondialisation ;
- L'écologie, un problème toujours plus d'actualité ;
- L'immigration.

Contenuti di storia della letteratura-

• Le XIXème siècle: aperçu historique, économique et social «le mal du siècle» - Le héros romantique - Le Romantisme: origines et principes- Le rôle du poète romantique: Lamartine « Le Lac » et V. Hugo- Hugo romancier et auteur de théâtre - Le Réalisme: Balzac «la Comédie humaine»- Flaubert «le bovarysme»- Le Naturalisme: E. Zola Le Symbolisme - Baudelaire: «Les fleurs du mal» - Le rôle du poète – Le spleen Baudelaire et la théorie des «Correspondances»- Marcel Proust « La Madeleine »• Le XXème siècle: aperçu historique, économique et social- Proust: les techniques narratives dans ses oeuvres – L'importance de la «mémoire involontaire».- L'après-guerre : Jacques Prévert.- I vari punti qui elencati non vanno intesi come schema rigido di svolgimento, ma come traccia di riferimento per svolgere un proficuo lavoro.

3 EVENTUALI PERCORSI MULTIDISCIPLINARI/INTERDISCIPLINARI

Tra discipline dello stesso asse o di assi diversi. Individuazione del modulo in maniera generica

4 Criteri e strumenti di valutazione

Lezioni interattive, lavori individuali o di gruppo, computer, LIM, Internet.

5 Modalità di recupero e potenziamento

Recupero curriculare alla fine del 1° quadrimestre attraverso studio guidato: lettura del libro di testo, spiegazione del significato dei termini più difficili e successiva esposizione guidata, coinvolgimento di allievi tutor con funzione di supporto integrativo dell'azione didattica svolta in classe dall'insegnante.

Per la valorizzazione delle eccellenze verranno proposte attività di approfondimento delle tematiche trattate.

6 Metodologia e strumenti, ausili didattici

Metodo induttivo e/o deduttivo; lezione frontale; lezione interattiva; brainstorming; studio guidato in classe.

Colloqui e interrogazioni; prove strutturate e semistrutturate; questionari.

Libro di testo di Letteratura: Harmonie Littéraire 2

Libro di civiltà: Promenades

Altri materiali didattici: LIM, laboratori ecc...

6.1 Eventuali misure dispensative e strumenti compensativi per i DSA (con riferimento al pdp) e i BES

7. MODALITÀ DI RECUPERO DELLE LACUNE RILEVATE E DI EVENTUALE VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE (indicare le strategie)

- Recupero curricolare: recupero in itinere al termine del 1° quadrimestre attraverso il cooperative learning.
- Valorizzazione eccellenze: svolgimento di attività di approfondimento sulle tematiche trattate attraverso lavori di gruppo

8. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Si fa riferimento al curriculum d'Istituto

8.1. TIPOLOGIE E NUMERO DI VERIFICHE

TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA	NUMERO PROVE DI VERIFICA
Prove scritte	4
Prove orali	4
Prove pratiche

8.2 CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE (eventuale)

Si fa riferimento ai criteri e alle griglie di valutazione adottate dal Collegio dei Docenti e inserite nel PTOF. La valutazione di fine quadrimestre sarà basata sui risultati delle prove di verifica. Si terrà conto, inoltre, della partecipazione assidua e consapevole al dialogo educativo, dell'attenzione, della puntualità nel lavoro, del contributo personale alle attività curriculari ed extracurriculari, della frequenza alle lezioni, dei progressi ottenuti.

Il docente

Prof. Vita Simone



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
Rosina Salvo
TRAPANI



LICEO LINGUISTICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE
LICEO ARTISTICO
"Michelangelo Buonarroti"

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: INGLESE

CLASSE : 5°L

Docente: ALESSANDRA SOLINA

In servizio nell'Istituto e nella classe da Gennaio 2022

Cl. di concorso d'appartenenza: AB24

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 99

Ore di lezione effettivamente svolte:

Motivazione per le ore non svolte: assemblee – attività extrascolastiche e di supporto didattico – sospensione delle attività didattiche per emergenza covid

Libri di testo adottati:

Get thinking 2, ed. Cambridge; New Grammar Files, ed. Trinity Whitebridge; Complete Invalsi, ed. Helbling Languages; Step into Social Studies, ed, Clitt.

Attività didattica:

1) Obiettivi conseguiti:

- Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti di diversa tipologia con particolare riferimento all'ambito sociale ed economico.
- Interagire in contesti comunicativi diversi in modo adeguato al contesto e agli interlocutori.
- Produrre testi orali e scritti lineari e coesi per descrivere situazioni e fenomeni, riferire fatti ed esperienze, sostenere opinioni.
- Riflettere su strutture e meccanismi linguistici a diversi livelli (testuale, semantico, morfo-sintattico, fonologico) anche in un'ottica comparativa.
- Comprendere alcuni elementi ed aspetti culturali dei paesi di lingua inglese con particolare riferimento all'aspetto sociale ed economico.
- Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse.
- Analizzare e confrontare testi letterari e/o produzioni artistiche della cultura anglosassone.
- Utilizzare la lingua inglese per studiare argomenti di discipline non linguistiche.

2) Competenze sviluppate:

- competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

- produrre testi orali e scritti, partecipare a conversazioni su argomenti letterari o di attualità.

3) Metodologie:

Lezione frontale, lezione interattiva, insegnamento pluridisciplinare e interdisciplinare (sia in termini concettuali che metodologici), dibattiti, esercitazioni individuali e di gruppo, elaborazione di mappe concettuali e schemi di sintesi, lettura guidata di documenti, ricerche, approfondimenti. Riguardo alla DAD e alla DDI si sono utilizzati la videolezione online e l'invio materiali (documenti, video, link) attraverso la piattaforma Classroom.

4) Verifiche effettuate e criteri di valutazione:

criteri di valutazione: Si fa riferimento ai criteri e alle griglie di valutazione adottata dal Collegio Docenti e inserite nel PTOF.

tipologia di verifiche:

- a) indagine in itinere tramite osservazioni quotidiane;
- b) interrogazioni e colloqui orali;
- c) redazione di presentazioni (PowerPoint) sulle conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari;
- d) relazioni scritte e orali;
- e) analisi e commento di testi;
- f) questionari, prove strutturate e semi-strutturate.
- g) prove sulle competenze linguistiche (comprensione della lettura, comprensione dell'ascolto, produzione scritta e orale).

Si allega il programma con l'elenco dei contenuti

CONTENUTI SVOLTI

Letteratura

Il Romanticismo

The Romantic Age, the Age of Revolutions, the Industrial society, lettura ed analisi di “London” di W. Blake, the American War of Independence.

Dalla prima generazione di poeti romantici: **William Wordsworth** (vita e opere)

Lettura ed analisi di “Daffodils” da *Poems, in two Volumes*.

Cenni alla seconda generazione di poeti romantici.

Caratteristiche del *gothic novel* ed evoluzione del romanzo gotico.

Mary Shelley (vita e opera)

Frankenstein, or the Modern Prometheus. Genesi dell’opera, struttura narrativa, il mito di Prometeo nell’interpretazione romantica. Brano: “The creation of the monster” (Chapter V).

L’epoca vittoriana

The Victorian Age, the Victorian novel.

Charles Dickens (vita e opere)

- *Oliver Twist*. Brani: “Oliver wants some more” (Chapter II); Visione di alcune scene tratte dal film *Oliver Twist* di Roman Polanski, 2005.

- *Hard Times*. Brani: “The Key-Note” (Chapter 5)

La reazione anti-vittoriana.

New Aesthetic theories, Aestheticism

Oscar Wilde (vita e opere).

The Picture of Dorian Gray. Analysis of a text from Chapter II.

The Cult of beauty in Wilde and D’Annunzio.

Il Modernismo

The Modern Age, historical context, the Modernist Revolution (cenni a Henri Bergson, William James, Sigmund Freud, Albert Einstein, Nietzsche), Literary Modernism, the stream of consciousness technique.

James Joyce (vita e opere).

La produzione realista e modernista, “Dubliners” ed il concetto di epifania.

Dubliners. Brani: “Eveline”.

Il romanzo distopico

George Orwell (vita e opere)

1984. Brani: “Big brother is watching you” (Part I, Chapter I).

Dalla letteratura agli studi sociali

Dal libro di testo in adozione *Step into Social Studies*

- Modulo: Dignity and Human Rights
 - Origins and sources of human rights
 - The Universal Declaration of human rights
 - The Women’s suffrage movement

Men and women fighting for human rights

- Modulo di Educazione Civica (secondo semestre): International Organisations and European Union
 - EU Institutions
 - US political system
 - UK political system

Rafforzamento della lingua

Present simple e present continuous	Daily routine. Describing images
Past simple e past continuous	Tell about past event. Tell a story
Present perfect simple	Talk about experiences in general
Future (present continuous con valore di futuro, to be going to, will)	Holidays
Modal verbs: can, could, have to, don't have to, must, should, may, might.	Abilities, Possibility, Permission, Obligation, Advice
Passive form	
If clause (1 st , 2 nd , 3 rd type)	Make hypothesis
Relative pronouns	

Trapani 03/05/2022

LA DOCENTE

Alessandra Solina



CONTENUTI SVOLTI

Letteratura

Il Romanticismo

The Romantic Age, the Age of Revolutions, the Industrial society, lettura ed analisi di “London” di W. Blake, the American War of Independence.

Dalla prima generazione di poeti romantici: **William Wordsworth** (vita e opere)

Lettura ed analisi di “Daffodils” da *Poems, in two Volumes*.

Cenni alla seconda generazione di poeti romantici.

Caratteristiche del *gothic novel* ed evoluzione del romanzo gotico.

Mary Shelley (vita e opera)

Frankenstein, or the Modern Prometheus. Genesi dell’opera, struttura narrativa, il mito di Prometeo nell’interpretazione romantica. Brano: “The creation of the monster” (Chapter V).

L’epoca vittoriana

The Victorian Age, the Victorian novel.

Charles Dickens (vita e opere)

- *Oliver Twist*. Brani: “Oliver wants some more” (Chapter II); Visione di alcune scene tratte dal film *Oliver Twist* di Roman Polanski, 2005.

- *Hard Times*. Brani: “The Key-Note” (Chapter 5)

La reazione anti-vittoriana.

New Aesthetic theories, Aestheticism

Oscar Wilde (vita e opere).

The Picture of Dorian Gray. Analysis of a text from Chapter II.

The Cult of beauty in Wilde and D’Annunzio.

Il Modernismo

The Modern Age, historical context, the Modernist Revolution (cenni a Henri Bergson, William James, Sigmund Freud, Albert Einstein, Nietzsche), Literary Modernism, the stream of consciousness technique.

James Joyce (vita e opere).

La produzione realista e modernista, “Dubliners” ed il concetto di epifania.

Dubliners. Brani: “Eveline”.

Il romanzo distopico

George Orwell (vita e opere)

1984. Brani: “Big brother is watching you” (Part I, Chapter I).

Dalla letteratura agli studi sociali

Dal libro di testo in adozione *Step into Social Studies*

- Modulo: Dignity and Human Rights
Origins and sources of human rights

The Universal Declaration of human rights
The Women's suffrage movement

Men and women fighting for human rights

- Modulo di Educazione Civica (secondo semestre): International Organisations and European Union

EU Institutions

US political system

UK political system

Rafforzamento della lingua

Present simple e present continuous	Daily routine. Describing images
Past simple e past continuous	Tell about past event. Tell a story
Present perfect simple	Talk about experiences in general
Future (present continuous con valore di futuro, to be going to, will)	Holidays
Modal verbs: can, could, have to, don't have to, must, should, may, might.	Abilities, Possibility, Permission, Obligation, Advice
Passive form	
If clause (1 st , 2 nd , 3 rd type)	Make hypothesis
Relative pronouns	

Trapani 03/05/2022

LA DOCENTE

Alessandra Solina



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
Rosina Salvo
TRAPANI



LICEO LINGUISTICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE
LICEO ARTISTICO
"Michelangelo Buonarroti"

Liceo Economico Sociale

A.S. 2021/2022

RELAZIONE FINALE

Materia : SCIENZE Motorie

Classe: V sez. L Indirizzo Economico Sociale

Quadro orario: 30 ore

Numero di allievi: **31**

Gli alunni della Quinta sez .L è il risultato dell'accorpamento della 4L e 4 IL dello scorso ann; pertanto durante l'anno si sono dovute amalgamare 2 classi con vissuti scolastici diversi, hanno mostrato tranne qualcuno un atteggiamento maturo e corretto sia con i docenti che dal punto di vista disciplinare . Entrambe le classi erano per la sottoscritta già conosciute dal punto di vista motorio poiché già l'anno scorso erano miei alunni. Gli allievi, anche se in maniera diversa, hanno evidenziato capacità motorie abbastanza soddisfacenti .in questa classe eccelle per le stesse capacità gli alunni Silvestri e Barbara. L'insegnamento delle Scienze motorie e sportive,ha costituito un prezioso contributo per la formazione degli studenti e all'apprendimento di competenze indispensabili per una crescita sana e armonica della persona; pertanto, al termine del percorso liceale gli alunni hanno:

- - acquisito il valore della propria corporeità come manifestazione di una personalità equilibrata e stabile;
- - consolidato una cultura motoria e sportiva quale costume di vita;
- - raggiunto un completo sviluppo corporeo e un incremento delle capacità motorie e delle funzioni neuromuscolari;
- - acquisito una solida conoscenza e pratica di alcuni sport individuali e di squadra valorizzando le attitudini personali;
- - sperimentato e compreso il valore del linguaggio del corpo.
- - affrontato e assimilato problemi legati all'alimentazione, alla sicurezza in ambito sportivo e alla propria condizione fisica, utili per acquisire un corretto e sano stile di vita.
- acquisito una conoscenza e un'esperienza diretta in ambito sportivo nei diversi ruoli per valutare e apprezzare lo sport come valore di confronto e come momento formativo utile a favorire l'acquisizione di comportamenti sociali corretti per un inserimento consapevole nella società e nel mondo del lavoro.

.1.2. Fonti di rilevazione dei dati

× **tecniche di osservazione pratica**

× **colloqui con gli alunni**

× **verifiche test motori, test scelta multipla,interrogazioni**

3. Quadro delle competenze

Articolazione di conoscenze, abilità e competenze in unità di apprendimento in relazione alle competenze chiave di cittadinanza attiva

U. A. 1 Approfondimento degli argomenti relativi all'anatomia e alla fisiologia del corpo umano.

L'organizzazione del corpo umano: le cellule, i tessuti, lo scheletro, i muscoli, i sistemi energetici, le articolazioni, le leve, gli apparati, il cuore e la circolazione

Competenze	Abilità	Conoscenze	Prodotti	Tempi
<p>Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità.</p> <p>Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.</p> <p>Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali.</p> <p>Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione d'infortuni e del primo soccorso.</p>	<p>Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici. Assumere posture corrette a carico naturale.</p> <p>Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.</p> <p>Organizzare la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici.</p> <p>Praticare in modo essenziale e corretto dei giochi sportivi e degli sport individuali.</p> <p>Adottare un sano stile di vita.</p>	<p>Conoscere il proprio corpo, la sua funzionalità e le capacità condizionali; riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo.</p> <p>Conoscere il sistema delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva.</p> <p>Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport</p> <p>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti.</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso e dell'alimentazione</p>	<p>Mappe concettuali</p> <p>Test a risposta multipla</p> <p>Verifiche pratiche e orali</p>	<p>settembre –ottobre- novembre-dicembre</p>

U.A.2 il linguaggio specifico nello sport

Sport di squadra: la pallavolo e il Basket storia gioco, regole e fondamentali

Competenze	Abilità	Conoscenze	Prodotti	Tempi
<p>Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità.</p> <p>Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.</p> <p>Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali.</p> <p>Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione d'infortuni e del primo soccorso.</p>	<p>Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici. Assumere posture corrette a carico naturale.</p> <p>Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.</p> <p>Organizzare la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici.</p> <p>Praticare in modo essenziale e corretto dei giochi sportivi e degli sport individuali.</p> <p>Adottare un sano stile di vita.</p>	<p>Conoscere il proprio corpo, la sua funzionalità e le capacità condizionali; riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo.</p> <p>Conoscere il sistema delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva.</p> <p>Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport</p> <p>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti.</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso e dell'alimentazione</p>	<p>Mappe concettuali</p> <p>Test a risposta multipla</p> <p>Verifiche pratiche e orali</p>	<p>-Gennaio-febbraio</p>

U.A. 3. Sport individuali: la ginnastica artistica, la ginnastica ritmica; La ginnastica aerobica

Competenze	Abilità	Conoscenze	Prodotti	Tempi
<p>Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità.</p> <p>Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.</p> <p>Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali.</p> <p>Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione d'infortuni e del primo soccorso.</p>	<p>Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici. Assumere posture corrette a carico naturale.</p> <p>Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.</p> <p>Organizzare la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici.</p> <p>Praticare in modo essenziale e corretto dei giochi sportivi e degli sport individuali.</p> <p>Adottare un sano stile di vita.</p>	<p>Conoscere il proprio corpo, la sua funzionalità e le capacità condizionali; riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo.</p> <p>Conoscere il sistema delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva.</p> <p>Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport</p> <p>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti.</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso e dell'alimentazione</p>	<p>Mappe concettuali</p> <p>Test a risposta multipla</p> <p>Verifiche pratiche e orali</p>	<p>Febbraio -marzo</p>

U.A. 4. Sport individuali: la ginnastica artistica, la ginnastica ritmica; La ginnastica aerobica

Il Badminton

Competenze	Abilità	Conoscenze	Prodotti	Tempi
<p>Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità.</p> <p>Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.</p> <p>Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali.</p> <p>Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione d'infortuni e del primo soccorso.</p>	<p>Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici. Assumere posture corrette a carico naturale.</p> <p>Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.</p> <p>Organizzare la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici.</p> <p>Praticare in modo essenziale e corretto dei giochi sportivi e degli sport individuali.</p> <p>Adottare un sano stile di vita.</p>	<p>Conoscere il proprio corpo, la sua funzionalità e le capacità condizionali; riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo.</p> <p>Conoscere il sistema delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva.</p> <p>Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport</p> <p>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti.</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso e dell'alimentazione</p>	<p>Mappe concettuali</p> <p>Test a risposta multipla</p> <p>Verifiche pratiche e orali</p>	<p>Aprile-</p>

U.A. 5. Salute e benessere; il doping, l'uso di sostanze stupefacenti, l'alcol.

Competenze	Abilità	Conoscenze	Prodotti	Tempi
<p>Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità.</p> <p>Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.</p> <p>Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali.</p> <p>Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione d'infortuni e del primo soccorso.</p>	<p>Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici. Assumere posture corrette a carico naturale.</p> <p>Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.</p> <p>Organizzare la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici.</p> <p>Praticare in modo essenziale e corretto dei giochi sportivi e degli sport individuali.</p> <p>Adottare un sano stile di vita.</p>	<p>Conoscere il proprio corpo, la sua funzionalità e le capacità condizionali; riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo.</p> <p>Conoscere il sistema delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva.</p> <p>Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport</p> <p>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti.</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso e dell'alimentazione</p>	<p>Mappe concettuali</p> <p>Test a risposta multipla</p> <p>Verifiche pratiche e orali</p>	<p>maggio</p>

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Hanno consolidamento e sviluppo di ogni esperienza motoria vissuta.
- Hanno ampliato delle capacità coordinative, condizionali per la realizzazione di movimenti complessi
- Hanno sviluppato delle propensioni individuali a coprire ruoli specifici negli sport proposti.
- Sono stati in grado di collaborare con gli Insegnanti e organizzare il lavoro comune.
- Sono in grado di utilizzare le conoscenze per trasferirle in altri ambiti.
- Hanno acquisito la conoscenza e uso del linguaggio specifico della Disciplina.

In riferimento all'ed. civica abbiamo sviluppato le tematiche inerenti i seguenti argomenti, **Salute e benessere agenda 2030 ; trattando soprattutto il concetto di salute,(patrimonio genetico,ambiente sociale,ambiente fisico,prevenzione) i rischi della sedentarietà (causata anche dal COVID19),l'importanza del riposo, le dipendenze,l'uso e l'abuso di sostanze tossiche, stupefacenti e , di alcol**

La relazione in essere non può comunque non tenere conto che la programmazione iniziale è stata adattata alle situazioni di distanziamento fisico e delle lezioni avvenute in DAD e DDI durante tutto il primo quadrimestre , pertanto mi sono organizzata, nei tempi e modi considerati idonei, seguendo le linee guida della DDI.

Nel caso della DAD ho utilizzato le piattaforme digitali condividendo , con la classe, gli argomenti scelti sotto forma di video lezioni in maniera sincrona e asincrona, inviando link, materiale vario tenendo presente, per quanto possibile il rapporto di 1 lezioni sincrone e 1 asincrona.

CONTENUTI delle attività

Febbraio/Marzo/aprile/maggio

- Attività motorie e sportive, esercizi eseguiti individualmente a carico naturale e non, per consolidare, incrementare e potenziare le capacità condizionali e coordinative.

Esercizi di forza, resistenza, velocità, con adeguata mobilità articolare eseguiti a corpo libero, con l'utilizzo di attrezzi piccoli e grandi . Esercizi con carico. Esercizi a blocchi.

. Tecnica di sviluppo di alcuna specialità di atletica leggera .

-Approfondimenti con analisi tecnica e tattica sulle discipline sportive individuali e di squadra: Atletica Leggera, Tennistavolo, Badminton, Pallacanestro, Pallavolo e Calcio

-Conoscenza degli stili di vita

MEZZI

Materiale disponibile in palestra (grandi e piccoli attrezzi).

VALUTAZIONE

Nella valutazione ho tenuto conto della situazione di partenza, del singolo e della classe, e delle capacità acquisite, attenzionando in modo particolare: il numero delle assenze, e la loro ricaduta sul profitto e sul credito scolastico, l'impegno, la partecipazione, l'interesse, la quantità e la qualità dei contenuti appresi, le capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica, le competenze specifiche, così come riportato nella "griglia di valutazione" allegata al P.T.O.F. La valutazione è stata in ogni caso, "volta ad attivare nello studente un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento". Ogni singola valutazione è stata puntualmente portata a conoscenza degli alunni. E' stato importante valutare la differenza fra il livello delle abilità motorie precedente al lavoro svolto e il livello acquisito al termine dell'apprendimento. Questa differenza è stata indice di quanto il lavoro svolto, unito allo sviluppo fisiologico del soggetto, abbia migliorato il livello delle abilità e della motricità degli alunni.

Oltre ad una attenta osservazione sistematica dei processi di apprendimento e miglioramento, si sono proposte prove oggettive.

Le verifiche sono state effettuate per conoscere i livelli di abilità di ogni singolo alunno, il grado della tecnica specifica raggiunta e il livello delle conoscenze.

Non secondari è stato il livello di motivazione, la capacità di concentrazione, la collaborazione, l'impegno, l'interesse, la partecipazione attiva dimostrati dagli alunni.

La valutazione motoria è stata effettuata con:

- test motori specifici
- esecuzione tecnica del gesto richiesto
- l'aspetto tecnico-sportivo, attraverso l'esecuzione di gesti e movimenti propri di una determinata disciplina sportiva
- la qualità della partecipazione e dell'impegno dimostrati.

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento socio-relazionale, ho proceduto con l'osservazione sistematica dei singoli alunni sui seguenti aspetti:

- partecipazione alle attività proposte,
- interesse per le attività proposte,
- rispetto delle regole,
- collaborazione con compagni.

Il livello di sufficienza è stato dato dal raggiungimento dello standard minimo richiesto.

• **METODO**

- Gli elementi metodologici hanno consentito il processo educativo del corpo. La presa di coscienza e la conseguente consapevolezza degli alunni, anche se esercitate solo in occasione dell'apprendimento di una
- specifica abilità, possono diventare un modello generale di trasferimento di conoscenze e capacità atte
- a promuovere la costruzione di adeguati stili di vita. E' stato quindi importante acquisire esperienze e
- cercare soluzioni e modalità personali di apprendimento accettando l'errore (problem solving);
- sicuramente è stata facilitata la comprensione e l'osservazione dell'attività incoraggiando gli alunni a
- scoprire le modalità di adattamento e la soluzione del compito, accentuando come strategia didattica
- alcuni aspetti come i punti di riferimento spazio-temporali, indicazioni tecniche precise, ecc.
- L'approccio è avvenuto attraverso la valutazione di semplici test d'ingresso che mi hanno consentito di
- programmare il lavoro dell'anno scolastico e di predisporre interventi in itinere per consentire agli
- alunni di effettuare una attività motoria adeguata alle reali possibilità di ciascuno.
- Le attività sono state proposte attraverso:
 - lavori di gruppo e assegnazione dei compiti,
 - secondo il principio della complessità crescente articolando il percorso dal semplice al complesso, dal
- facile al difficile;
- -con lezioni frontali;
 - con un approccio globale, limitando gli interventi di tipo analitico alle situazioni di maggior complessità
- quando si presentino particolari difficoltà da parte di singoli alunni o di piccoli gruppi;
 - attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato che, per il loro contenuto ludico, creano
- situazioni stimolanti e motivanti per l'apprendimento, facilitando così il raggiungimento degli obiettivi prefissati.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
Rosina Salvo
TRAPANI



LICEO LINGUISTICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE
LICEO ARTISTICO
"Michelangelo Buonarroti"

Liceo Economico Sociale

Programma svolto A. S. 2021 2022

MATERIA: Scienze Motorie

DOCENTE: Maria Angela Miceli

Classe V sez. L Economico Sociale

- **Il Linguaggio specifico nelle attività sportive**
- **L'organizzazione del corpo umano: le cellule, i tessuti, lo scheletro, i muscoli,**
- **i sistemi energetici, le articolazioni, le leve, gli apparati.**
- **Il cuore e la circolazione**
- **Salute e benessere; il doping, l'uso di sostanze stupefacenti, l'alcol. ➤ Sport di squadra: la pallavolo e il Basket storia gioco, regole e fondamentali ➤ Sport individuali: la ginnastica artistica, la ginnastica ritmica; La ginnastica aerobica**
- **Il Badminton**
- **Salute e benessere; Le dipendenze; il doping, l'uso di sostanze stupefacenti, l'alcol.**

Trapani 5/05/2021

La docente Maria Angela Miceli



RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: Fisica **CLASSE :** 5^a sez. L Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico Sociale

Docente: Gervasi Giovanni

In servizio nell'Istituto e nella classe dall'anno 2021/2022

Cl. di concorso d'appartenenza A27 Matematica e Fisica

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 66 (nr. 2 ore sett. x 33)

Libri di testo adottati: Sergio Fabbri e Mara Masini, "Fisica, storia, realtà e modelli per il quinto anno", SEI

Attività didattica:

La classe quinta sez. L è costituita da 31 alunni, tutti regolarmente frequentanti. Fra questi, due alunne presentano un disturbo specifico dell'apprendimento, mentre nessun alunno segue una programmazione differenziata.

Il gruppo classe proviene dall'unione delle due quarte L che si erano create durante la pandemia e la conseguente DAD dello scorso anno. Questo aspetto ha inciso non poco sulle attività didattiche, soprattutto durante le sue fasi iniziali, perché alcune procedure e tecniche sono state assimilate meglio da un gruppo della classe piuttosto che dall'altro e pertanto i tempi sono stati molto differenziati e si è reso spesso necessario rivedere argomenti degli anni precedenti.

Dopo le iniziali difficoltà organizzative, la classe ha continuato a rispondere alle azioni educative con attenzione nelle attività proposte in classe ma con scarso impegno nelle consegne a casa. Pertanto nel complesso, con qualche eccezione, lo studio a casa è stato inadeguato rispetto alle esigenze didattiche.

Dal punto di vista comportamentale, la classe non ha mai evidenziato problemi particolari, in quanto gli alunni hanno mantenuto un comportamento sempre corretto.

Obiettivi conseguiti:

Nel complesso, la classe ha conseguito la consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli.

Competenze sviluppate:

Saper affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

Metodologie:

La programmazione ha subito modifiche ed è stata adattata alle esigenze e ai ritmi di apprendimento della classe e risulta leggermente ridotta di alcuni contenuti rispetto a quanto previsto dalla programmazione iniziale.

Le difficoltà iniziali di cui sopra e lo scarso impegno a casa hanno limitato la possibilità di approfondimenti di alcune parti di programma, che sono state quindi trattate in maniera più superficiale rispetto a quanto voluto.

Ciononostante, gli alunni hanno potenziato le loro competenze fisico-matematiche. Il profitto conseguito è stato corrispondente all'impegno profuso e alle singole capacità. Ne consegue che alcuni alunni, sempre attivi e propositivi, hanno ottenuto buoni risultati, mentre altri, che hanno studiato con poca regolarità, hanno raggiunto un profitto non sempre sufficiente.

Il recupero è stato attuato durante tutto l'anno scolastico, qualora si sono notate gravi carenze che costituivano un forte impedimento perché si avanzasse nell'apprendimento. Oltre al periodo fra la fine del primo e l'inizio del secondo quadrimestre dedicato specificatamente alla pausa didattica, comunque spesso si è reso indispensabile fare una pausa per richiamare/chiarire argomenti precedenti. In caso d'attuazione, le modalità di svolgimento sono state accuratamente programmate dal Consiglio di Classe che ha fissato delle attività finalizzate a colmare le lacune di base, migliorare le competenze specifiche, migliorare le capacità d'analisi, sintesi e rielaborazione, superare le difficoltà operative, migliorare il grado d'autonomia, motivare allo studio e suscitare nuovi interessi. La metodologia ha fatto ricorso ad un tipo di lezione di facile comprensione arricchita di stimoli che ha accresciuto l'interesse. Oltre all'uso di mezzi audiovisivi, computer e lavori di gruppo, si sono coinvolti positivamente gli studenti migliori, affidando loro il ruolo di "tutor" nei confronti dei compagni in difficoltà.

L'approfondimento, riferito agli allievi non destinatari del recupero, è stato finalizzato all'accrescimento delle conoscenze e competenze di base, al miglioramento della preparazione generale e al conseguimento di abilità di risoluzione di esercizi specifici, di risoluzione di un problema, di motivazione alla ricerca. La metodologia ha fatto ricorso a conversazioni collettive e discussioni guidate.

I rapporti con le famiglie hanno avuto luogo esclusivamente attraverso incontri telematici su Meet oppure tramite comunicazioni attraverso il registro elettronico e via mail. In generale, questi rapporti, seppur rari, sono stati molto cordiali e improntati alla collaborazione reciproca.

Verifiche effettuate e criteri di valutazione:

Le verifiche sono state scritte, orali e digitali per mezzo di moduli google. La valutazione ha tenuto conto, oltre che del livello di competenza comunicativa raggiunto, anche dei vari livelli di partenza, dell'impegno profuso nello studio e del grado di partecipazione alle attività didattiche in presenza e a casa.

Si allega il programma con l'elenco dei contenuti

CONTENUTI SVOLTI

La gravitazione universale: i modelli del cosmo, le leggi di Keplero, gravitazione universale;

Lavoro ed energia: potenza, energia cinetica, energia potenziale gravitazionale, energia potenziale elastica;

Principio di conservazione dell'energia meccanica, Conservazione della quantità di moto, Urti;

Temperatura: equilibrio termico, interpretazione microscopica e macroscopica, dilatazione termica;

Calore: calore specifico, capacità termica, caloria, propagazione del calore, cambiamenti di stato;

Leggi dei gas: legge di Boyle e Mariotte, prima legge di Gay-Lussac, seconda legge di Gay-Lussac, principi della termodinamica;

Fenomeni elettrostatici: conduttori, isolanti, legge di Coulomb, costante dielettrica;

Campi elettrici: rappresentazione, energia potenziale elettrica, condensatori;

Circuiti elettrici: corrente elettrica, effetto Joule, leggi di Ohm, resistenze in serie e in parallelo;

Campi magnetici: campo terrestre, le esperienze di Oersted e Ampere, forza di Lorentz, solenoide, motore elettrico;

Induzione elettromagnetica: legge di Faraday-Neumann, equazioni di Maxwell, onde elettromagnetiche, spettro elettromagnetico, la luce.

Trapani, lì 02 maggio 2022

IL DOCENTE

Prof. Giovanni Geruasi



PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: Fisica

CLASSE: V L Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico Sociale

Anno scolastico 2021-2022

Testo adottato: Sergio Fabbri e Mara Masini, "Fisica, storia, realtà e modelli per il quinto anno", SEI

LA GRAVITAZIONE UNIVERSALE

I modelli del cosmo, le leggi di Keplero, legge di gravitazione universale;

LAVORO ED ENERGIA

Potenza, energia cinetica, energia potenziale gravitazionale, energia potenziale elastica;

I PRINCIPI DI CONSERVAZIONE

Principio di conservazione dell'energia meccanica, Conservazione della quantità di moto, Urti;

LA TEMPERATURA

Scala Celsius e Kelvin, equilibrio termico, interpretazione microscopica e macroscopica, dilatazione termica;

IL CALORE

Calore specifico, capacità termica, caloria, propagazione del calore, cambiamenti di stato;

LEGGI DEI GAS

La legge di Boyle e Mariotte, prima e seconda legge di Gay-Lussac, principi della termodinamica;

FENOMENI ELETTROSTATICI

Cariche elettriche, struttura dell'atomo, conduttori e isolanti, legge di Coulomb, costante dielettrica;

CAMPI ELETTRICI

Rappresentazione di un campo elettrico, energia potenziale elettrica, condensatori;

CIRCUITI ELETTRICI

Corrente elettrica, effetto Joule, leggi di Ohm, resistenze in serie e in parallelo;

CAMPI MAGNETICI

Campo magnetico terrestre, le esperienze di Oersted e Ampere, forza di Lorentz, solenoide, motore elettrico;

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La legge di Faraday-Neumann, equazioni di Maxwell, onde elettromagnetiche, spettro elettromagnetico, la luce.

Trapani, lì 02 maggio 2022

GLI ALUNNI

IL DOCENTE

Prof. Giovanni Geruasi



RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: Matematica **CLASSE :** 5^a sez. L Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico Sociale

Docente: Gervasi Giovanni

In servizio nell'Istituto e nella classe dall'anno 2021/2022

Cl. di concorso d'appartenenza A27 Matematica e Fisica

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 99 (nr. 3 ore sett. x 33)

Libri di testo adottati: Leonardo Sasso, "Nuova Matematica a Colori 5 edizione Azzurra", Petrini editore

Attività didattica:

La classe quinta sez. L è costituita da 31 alunni, tutti regolarmente frequentanti. Fra questi, due alunne presentano un disturbo specifico dell'apprendimento, mentre nessun alunno segue una programmazione differenziata.

Il gruppo classe proviene dall'unione delle due quarte L che si erano create durante la pandemia e la conseguente DAD dello scorso anno. Questo aspetto ha inciso non poco sulle attività didattiche, soprattutto durante le sue fasi iniziali, perché alcune procedure e tecniche sono state assimilate meglio da un gruppo della classe piuttosto che dall'altro e pertanto i tempi sono stati molto differenziati e si è reso spesso necessario rivedere argomenti degli anni precedenti.

Dopo le iniziali difficoltà organizzative, la classe ha continuato a rispondere alle azioni educative con attenzione nelle attività proposte in classe ma con scarso impegno nelle consegne a casa. Pertanto nel complesso, con qualche eccezione, lo studio a casa è stato inadeguato rispetto alle esigenze didattiche.

Dal punto di vista comportamentale, la classe non ha mai evidenziato problemi particolari, in quanto gli alunni hanno mantenuto un comportamento sempre corretto.

Obiettivi conseguiti:

Nel complesso, la classe ha conseguito l'obiettivo di saper utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica e di saper individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi.

Competenze sviluppate:

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Metodologie:

La programmazione ha subito modifiche ed è stata adattata alle esigenze e ai ritmi di apprendimento della classe e risulta leggermente ridotta di alcuni contenuti rispetto a quanto previsto dalla programmazione iniziale.

Le difficoltà iniziali di cui sopra e lo scarso impegno a casa hanno limitato la possibilità di approfondimenti di alcune parti di programma, che sono state quindi trattate in maniera più superficiale rispetto a quanto voluto.

Ciononostante, gli alunni hanno potenziato le loro competenze logico-matematiche. Il profitto conseguito è stato corrispondente all'impegno profuso e alle singole capacità. Ne consegue che alcuni alunni, sempre attivi e propositivi, hanno ottenuto buoni risultati, mentre altri, che hanno studiato con poca regolarità, hanno raggiunto un profitto non sempre sufficiente.

Il recupero è stato attuato durante tutto l'anno scolastico, qualora si sono notate gravi carenze che costituivano un forte impedimento perché si avanzasse nell'apprendimento. Oltre al periodo fra la fine del primo e l'inizio del secondo quadrimestre dedicato specificatamente alla pausa didattica, comunque spesso si è reso indispensabile fare una pausa per richiamare/chiarire argomenti precedenti. In caso d'attuazione, le modalità di svolgimento sono state accuratamente programmate dal Consiglio di Classe che ha fissato delle attività finalizzate a colmare le lacune di base, migliorare le competenze specifiche, migliorare le capacità d'analisi, sintesi e rielaborazione, superare le difficoltà operative, migliorare il grado d'autonomia, motivare allo studio e suscitare nuovi interessi. La metodologia ha fatto ricorso ad un tipo di lezione di facile comprensione arricchita di stimoli che ha accresciuto l'interesse. Oltre all'uso di mezzi audiovisivi, computer e lavori di gruppo, si sono coinvolti positivamente gli studenti migliori, affidando loro il ruolo di "tutor" nei confronti dei compagni in difficoltà.

L'approfondimento, riferito agli allievi non destinatari del recupero, è stato finalizzato all'accrescimento delle conoscenze e competenze di base, al miglioramento della preparazione generale e al conseguimento di abilità di risoluzione di esercizi specifici, di risoluzione di un problema, di motivazione alla ricerca. La metodologia ha fatto ricorso a conversazioni collettive e discussioni guidate.

I rapporti con le famiglie hanno avuto luogo esclusivamente attraverso incontri telematici su Meet oppure tramite comunicazioni attraverso il registro elettronico e via mail. In generale, questi rapporti, seppur rari, sono stati molto cordiali e improntati alla collaborazione reciproca.

Verifiche effettuate e criteri di valutazione:

Le verifiche sono state sia scritte che orali. La valutazione ha tenuto conto, oltre che del livello di competenza comunicativa raggiunto, anche dei vari livelli di partenza, dell'impegno profuso nello studio e del grado di partecipazione alle attività didattiche in presenza e a casa.

Si allega il programma con l'elenco dei contenuti

CONTENUTI SVOLTI

Le funzioni reali di variabile reale: Classificazione delle funzioni, Dominio di una funzione, Segno di una funzione, Intersezione con assi cartesiani, Simmetria di una funzione, Funzioni pari e dispari;

I limiti: Intervalli e intorno, Il concetto di limite di una funzione, Limite finito per x che tende ad un valore finito, Limite infinito per x che tende ad un valore finito, Limite finito per x che tende ad infinito, Limite infinito per x che tende ad infinito, Limite destro e limite sinistro, unicità del limite, operazioni sui limiti, Forme indeterminate, Limiti notevoli, Infinitesimi e infiniti, La continuità o discontinuità di una funzione in un punto, Asintoti di una funzione;

La derivata di una funzione: Retta tangente al grafico di una funzione, Derivate fondamentali, Teoremi sul calcolo delle derivate, Derivata delle funzioni composte, Le derivate di ordine superiore;

Lo studio di una funzione: funzioni crescenti e decrescenti; massimi, minimi e derivata prima; Flessi, concavità, convessità e derivata seconda; studio completo di una funzione razionale intera e fratta.

Trapani, lì 02 maggio 2022

IL DOCENTE

Prof. Giovanni Gervasi



PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: Matematica

CLASSE: V L Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico Sociale

Anno scolastico 2021-2022

Testo adottato: Leonardo Sasso, "Nuova Matematica a Colori 5 edizione Azzurra", Petrini editore

LE FUNZIONI DI VARIABILE REALE

Classificazione delle funzioni;

Dominio di una funzione;

Segno di una funzione;

Intersezione con assi cartesiani;

Simmetria di una funzione;

Funzioni pari e dispari.

I LIMITI

Intervalli e intorni;

Il concetto di limite di una funzione;

Limite finito per x che tende ad un valore finito;

Limite infinito per x che tende ad un valore finito;

Limite finito per x che tende ad infinito;

Limite infinito per x che tende ad infinito;

Limite destro e limite sinistro;

Teorema di unicità del limite;

Operazioni sui limiti;

Forme indeterminate;

Limiti notevoli;

Discontinuità di una funzione in un punto;

Asintoti di una funzione.

LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE

Retta tangente al grafico di una funzione;

Derivate fondamentali;

Teoremi sul calcolo delle derivate;

Derivata delle funzioni composte;

Le derivate di ordine superiore.

LO STUDIO DI UNA FUNZIONE

Funzioni crescenti e decrescenti;

Massimi, minimi e derivata prima;

Flessi, concavità, convessità e derivata seconda;

Studio completo di una funzione razionale intera e fratta.

Trapani, lì 02 maggio 2022

GLI ALUNNI

IL DOCENTE

Prof. Giovanni Gervasi



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
Rosina Salvo
TRAPANI



LICEO LINGUISTICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE
LICEO ARTISTICO
"Michelangelo Buonarroti"

Liceo delle Scienze Umane
Opzione Economico sociale
Disciplina: Religione

Allegato n.23/A

Classe: 5L - N.A. 3

ANNO SCOLASTICO 2021/22

Prof.ssa Adorno Rosalia Patrizia

RELAZIONE A CONSUNTIVO

In servizio nell'istituto dall'anno 2012/13, nella classe dall'inizio dell'anno scolastico Classe di concorso. d'appartenenza legge 186/2003; DDG del 02/02/2004

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 33.

Ore di lezione effettivamente svolte 21

Libro di testo adottato: "SULLA TUA PAROLA" G.Marinoni e C. Cassinotti DEAScuola

La classe, costituita da 29 alunni, 24 femmine e 5 maschi, si presenta eterogenea sia per quanto riguarda la motivazione, l'interesse e l'impegno che è stato puntuale per alcuni, non sempre adeguato per altri.

La classe è stata sempre stimolata ad una partecipazione attiva affinché le lezioni potessero essere coinvolgenti ed interessanti, alcuni alunni hanno interagito spontaneamente, mentre altri solo se sollecitati.

Gli argomenti trattati sono stati diversi, alcuni più vicini all'esperienza dei giovani in crescita o di attualità, altri più di conoscenza e cultura religiosa. La classe ha maturato buona disponibilità nel seguire e nell'esprimere il proprio pensiero in riferimento ai contenuti proposti.

Attività didattica:

1) Obiettivi conseguiti :

- Maturazione della partecipazione al dialogo scolastico
- Comprensione e rispetto delle diverse posizioni che le persone assumono in materia etica - religiosa;
- Conoscenza delle problematiche legate al confronto tra istanze laiche e senso cristiano della vita.
- Capacità di valutare i fatti della vita personale e sociale alla luce del fatto cristiano. 2)

Competenze sviluppate

- ❖ Acquisizione della capacità di rilevare valori
- ❖ Utilizzazione della terminologia specifica
- ❖ Accettazione delle opinioni altrui

❖ Produzione di riflessione sui contenuti etico\sociale

3) **Metodologie**

La metodologia si è fondata sulla partecipazione attiva degli alunni, perciò si è favorito il dialogo, il confronto in classe, il dibattito guidato.

Le lezioni sono state svolte utilizzando: brevi lezioni frontali introduttive e conclusive; lettura a voce alta di un brano, con domande d'approfondimento, lavoro di gruppo, presentazione orale di una tematica da parte degli allievi, ricerche in internet, visione di video con relativo dibattito.

4) **Verifiche e criteri di valutazione**

Nelle verifiche, realizzate sia in itinere che a completamento dell'UD, si è proceduto alla compilazione di mappe concettuali, colloqui orali. La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione e del raggiungimento degli obiettivi

Trapani 09 maggio 2022.

L'insegnante
Prof.ssa Rosalia Patrizia Adorno



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
Rosina Salvo
TRAPANI



LICEO LINGUISTICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ECONOMICO SOCIALE
LICEO ARTISTICO
"Michelangelo Buonarroti"

Programma svolto

Classe 5L a.s. 2021/22

Materia Religione

1. Un mondo più giusto

La teologia della creazione

L'enciclica "Laudato si'" la struttura e i principali contenuti

La globalizzazione

La Chiesa e la globalizzazione

Economia e dignità dell'uomo

Il commercio equo e solidale

La Banca Etica

Il senso dello stato e il valore della politica

Democrazia e dittature

Lettura: 1 messaggio del Presidente della repubblica nel giorno del giuramento

2. Pace e sviluppo

La pace e la guerra

Le guerre dimenticate

La pace nella Bibbia e nel magistero della Chiesa

Armi e disarmo le prospettive etiche

Letture: “gli obiettivi di Putin in Ucraina” di Lucio Caracciolo, dalla rivista
Limes Video: Giulietto Chiesa racconta le trame dei “padroni universali”.

Data 09 maggio 2022

L'insegnante

Prof.ssa Patrizia Adorno